

18 agosto corretto

18/08/2021 Trend Online.com Giornata di relax grazie al Bonus Terme da 200 euro	1
18/08/2021 Sky TG24 Giorgio Armani ha comprato uno stabilimento balneare a Forte dei Marmi	4
18/08/2021 Il Dispaccio.it Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Bianca Laura Granato	5
18/08/2021 Ottopagine.it (ed. Salerno) Salerno, Codacons: "Chi incendia deve essere condannato per disastro ambientale"	6
18/08/2021 Adnkronos Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni	7
18/08/2021 Giornale del Cilento.it Incontri d'Autore, Antonella Casaburi presenta "Mirari" a Casal Velino	8
18/08/2021 Salerno Notizie.it Incendi nel salernitano: Cosacons chiede pugno di ferro verso i piromani	10
18/08/2021 Quicosenza Uffici comunali inibiti a cittadini senza green pass. Presentato un esposto	11
18/08/2021 Corriere della Calabria.it A Marcellinara Comune off limits senza green pass, esposto di Granato e Di Lieto	13
18/08/2021 Agenzia Dire "Troppo degrado nei cimiteri di Roma", il Codacons presenta una diffida a Raggi	14
18/08/2021 CatanzaroInforma.it Senza Green pass non si accede al Comune di Marcellinara: arriva l'esposto	15
18/08/2021 Web Oggi Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Bianca Laura Granato	16
18/08/2021 Il Quotidiano del Lazio Roma. Degrado nei cimiteri comunali, Codacons diffida la sindaca Raggi	17
18/08/2021 Sputnik Notizie Ita, c'è il via libera dell'Enac: la nuova compagnia può decollare e vendere i biglietti	18
18/08/2021 Lifestyleblog.it Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni	20
18/08/2021 Strill.it Catanzaro - Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Granato	21
18/08/2021 Agenzia giornalistica Opinione CODACONS * GENOVA: « TRAGHETTO GNV PER PALERMO FERMO DA IERI IN PORTO, I PASSEGGERI HANNO DIRITTO AD UN INDENNIZZO PER I DISAGI SUBITI »	22
18/08/2021 CosenzaChannel Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni	23
18/08/2021 Castelli Notizie Lapidi distrutte ed escrementi nei Cimiteri di Roma: Codacons diffida la Raggi a porre fine al degrado dei composanti	24
18/08/2021 Calabria 7 Asp Catanzaro, presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici: esposto del Codacons	25
18/08/2021 Corriere della Calabria.it «Accertare la mancanza di medici nelle postazioni di emergenza territoriale dell'Asp di Catanzaro»	29
18/08/2021 MeteoWeb.eu Calabria, postazioni di emergenza sanitaria senza medici e uso improprio degli elicotteri: scatta	

l'esposto del Codacons	30
18/08/2021 MF pag. 7	31
18/08/2021 Giornale di Brescia pag. 25	32
18/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) pag. 21	33
18/08/2021 La Sicilia Centrale pag. 14	34
18/08/2021 Giornale di Sicilia (ed. Palermo) pag. 13	35
18/08/2021 Cronaca Qui pag. 9	36

Giornata di relax grazie al Bonus Terme da 200 euro

Tempo stimato di lettura: 10 minuti

di Andrea Cerasi

Introdotta dal Ministero dello Sviluppo Economico per aiutare cittadini e stabilimenti termali, il Bonus Terme 2021 è uno sconto che arriva fino a 200 euro per ogni cittadino e che permetterà, a partire dal prossimo ottobre, di accedere alle terme. Ancora oggi tarda a partire, visto che non è ancora stata fornita la lista delle strutture aderenti, ma è questione di giorni!

[Guida Gratuita al Trading sul Forex] Inizia ad investire sui mercati finanziari Scarica ORA la guida gratuita al Trading Online e le piattaforme operative: troverai spunti tecnici - spiegati in maniera semplice ma dettagliata - per iniziare a fare trading sul FOREX.

Sicuramente uno dei posti di relax più amati al mondo, sin dai tempi antichi: le terme. Un luogo pieno di fascino, ideale non solo per trascorrerci le vacanze, ma anche per staccare la spina dalla quotidianità e prendersi una giornata di pausa nel segno del benessere.

Le acque delle terme fanno bene, è risaputo, il mix di calore e di sostanze tonificanti aiutano i muscoli del corpo a rilassarsi, ad allontanare tutte le tensioni e a ricevere un massaggio benefico sulla pelle. Inoltre, come se non bastasse, aiutano a respirare meglio e a migliorare problemi dermatologici come psoriasi o di altro tipo come reumatismi.

Introdotta dal Ministero dello Sviluppo Economico il Bonus Terme 2021 è stato confermato. Un interessante sconto che arriva fino a 200 euro per ogni cittadino e che permetterà, a partire dal prossimo ottobre, di accedere alle terme, ma che ancora oggi tarda a partire, visto che non è ancora stata fornita la lista delle strutture aderenti.

Lo sconto non è sovrapponibile ai bonus elargiti verso i beneficiari del Servizio Sanitario Nazionale, o per coloro che già beneficiano di sconti provenienti da altri enti pubblici, mentre è cumulabile con le detrazioni fiscali riconosciute sui costi non coperti. Ma andiamo con ordine e vediamo cos'è il Bonus Terme 2021 e come funziona.

Italiani e terme

"Sicuramente uno dei posti di relax più amati al mondo, sin dai tempi antichi: le terme. Un luogo pieno di fascino, ideale non solo per trascorrerci le vacanze, ma anche per staccare la spina dalla quotidianità e prendersi una giornata di pausa nel segno del benessere."

In Italia le strutture termali sono molte e prese d'assalto da gran parte dei cittadini. Non è una novità, le terme, da noi, esistono da millenni, dai tempi degli antichi etruschi prima, romani dopo, e ancora oggi attraggono circa tre milioni di clienti all'anno, dei quali un decimo sono turisti stranieri.

Federterme è l'organizzazione italiana che si occupa dell'organizzazione termale nel nostro Paese. Oggi Federterme viene aiutata dal Governo grazie al Bonus Terme, dopo la batosta ricevuta a causa del Covid19 che ha ridotto notevolmente gli introiti, facendo chiudere per mesi le strutture su tutto il territorio italiano.

Dal prossimo ottobre entrerà in scena il Bonus Terme 2021. Al momento non è ancora attivo perché, da parte di Invitalia e del MISE, non è ancora stata stilata la lista delle strutture aderenti. Ma è questione di giorni, perciò occhio alle date per restare informati.

La lista degli stabilimenti termali, che dovrebbe essere stilata da Invitalia, agenzia per lo sviluppo d'impresa, come informa la testata La Nazione, ancora non è stata stabilita. Sappiamo però che dal Governo sono stati stanziati 53 milioni di euro, quindi un sostanzioso budget a disposizione dei cittadini per coprire interamente le spese termali, fino a un massimo di 200 euro.

Bonus Terme. Come funziona

Il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti ha parlato delle cifre contenute nel Bonus Terme 2021. Sono 53 i milioni erogati dallo Stato, a partire dal prossimo ottobre, per venire incontro ai cittadini e aiutare le strutture termali a riprendersi dopo il colpo inferto dalla pandemia.

"Lo sconto non è sovrapponibile ai bonus elargiti verso i beneficiari del Servizio Sanitario Nazionale, o per coloro che già beneficiano di sconti provenienti da altri enti pubblici, mentre è cumulabile con le detrazioni fiscali riconosciute sui costi non coperti. Ma andiamo con ordine e vediamo cos'è il Bonus Terme 2021 e come funziona."

A agevolare i singoli cittadini nell'acquisto di servizi termali è un'ottima cosa, dato che l'accesso alle strutture non sempre è economico e non tutti possono permetterselo, specie in questo momento storico. Il Bonus Terme è uno sconto molto interessante, che coinvolge tutti noi. Va chiarito però, che per entrare alle terme è richiesto obbligatoriamente il Green Pass. La sicurezza non va mai sottovalutata.

Il Bonus Terme è un'agevolazione per i servizi termali e copre fino al 100% del servizio, fino a un massimo di 200 euro. La

Giornata di relax grazie al Bonus Terme da 200 euro

restante parte del costo, qualora dovesse esserci, ovviamente non viene coperta, restando a carico del cliente.

Come già accennato, lo sconto del bonus non può essere cumulativo con altri benefici riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale o da altri enti pubblici. Inoltre, il Bonus Terme non è cedibile ad altri, essendo strettamente personale.

I beneficiari del Bonus Terme

Rivolto a tutti i cittadini maggiorenni che risiedono in Italia, il Bonus Terme non è vincolato ai dati dell'ISEE, perciò tutti ne possono approfittare. Inoltre, non è nemmeno legato al nucleo familiare, per questo motivo può essere richiesto da ogni singolo appartenente al gruppo familiare.

"Una volta validato il Bonus Terme da parte della piattaforma informatica Invitalia, sarà possibile utilizzare lo sconto, descritto su un documento di prenotazione che andrà stampato e consegnato allo stabilimento scelto all'entrata. Il cittadino avrà massimo due mesi per sfruttare il bonus, terminati i quali lo sconto decadrà e non sarà più valido."

Si tratta di uno sconto del 100% sul prezzo di entrata in una delle strutture termali che aderiranno a breve alla normativa del Governo, fino a un massimo di 200 euro. Una bella somma che potrebbe ricoprire interamente il prezzo del biglietto, per una giornata all'insegna del relax e del benessere.

L'elenco degli stabilimenti termali sarà fornito e visionabile sui sito dei MISE o di Invitalia. Non appena sarà attivato bisogna fare presto per accaparrarsi una prenotazione, dato che il bonus è valido fino a risorse esaurite. La prenotazione sarà valida due mesi, a partire dalla data dell'ordine on-line fornito da Invitalia.

Prenotazioni

In attesa dell'attivazione dell'elenco degli stabilimenti termali fornito da Invitalia, sappiamo che si potrà prenotare l'accesso alle terme e usufruire del Bonus Terme 2021 seguendo determinate istruzioni:

scegliere la struttura dove si intende prenotareeffettuare l'accesso alla piattaforma di Invitalia tramite codice SPIDcompilare i campi fornendo dati anagraficifornire un'autorizzazione di accesso alla struttura sceltarichiedere una copia della dichiarazione tramite la quale la struttura termale si impegna a validare il bonus

"Rivolto a tutti i cittadini maggiorenni che risiedono in Italia, il Bonus Terme non è vincolato ai dati dell'ISEE, perciò tutti ne possono approfittare. Inoltre, non è nemmeno legato al nucleo familiare, per questo motivo può essere richiesto da ogni singolo appartenente al gruppo familiare."

Una volta validato il Bonus Terme da parte della piattaforma informatica Invitalia, sarà possibile utilizzare lo sconto, descritto su un documento di prenotazione che andrà stampato e consegnato allo stabilimento scelto all'entrata. Il cittadino avrà massimo due mesi per sfruttare il bonus, terminati i quali lo sconto decadrà e non sarà più valido.

Una volta prenotato il giorno di relax e sfruttato lo sconto per accedere alle terme, lo staff della struttura potrà richiedere il rimborso allo Stato tramite il foglio consegnato dal cliente all'entrata. Per qualsiasi informazione basta collegarsi al sito di Federterme, per ricevere supporto informativo e chiarire ogni punto di questa riforma.

Rimborsi

Le spese relative al bonus, messe in campo dal Governo, sono 53 milioni. Sul sito del Governo si legge chiaramente la normativa:

"Il Bonus consisterà in uno sconto del 100% sul prezzo d'acquisto dei servizi termali prescelti, fino ad un importo massimo di 200 euro. L'incentivo sarà disponibile a partire dalla pubblicazione dell'avviso di apertura delle prenotazioni, che sarà pubblicato sui siti del Ministero e di Invitalia, fino all'esaurimento delle risorse stanziate"

Se l'accesso a uno stabilimento termale supera il valore dei 200 euro, sarà lo stesso cliente a pagare la differenza. Per quanto riguarda invece il diretto della struttura che offre il servizio, questo ha tempo 45 giorni per richiedere il rimborso, fornendo tutta la documentazione stampata dai clienti e ritirata all'entrata.

Invitalia, una volta visionata la documentazione e fatti i relativi calcoli, erogherà il rimborso alla struttura, direttamente sul suo conto corrente e nel giro pochi giorni.

Gli stabilimenti che aderiscono al Bonus Terme

Come già detto, ancora non è stata fornita la lista degli stabilimenti aderenti al bonus. Si stima che questa sarà attivata tra agosto e settembre, quando Invitalia completerà gli iter previsti dalla legge. Di tempo ce n'è ancora, la normativa partirà a cominciare da ottobre e varrà per mesi, fino al termine dei fondi finanziati.

I centri termali che intendono prendere parte attiva alla riforma, aderendo al Bonus Terme 2021, possono iscriversi al sito di Invitalia, facendo richiesta tramite piattaforma on-line.

Federterme si dice elettrizzata all'introduzione della riforma, non solo perché così ha modo di riprendersi economicamente dalla

Giornata di relax grazie al Bonus Terme da 200 euro

crisi degli ultimi due anni, facendo tornare i clienti all'interno delle proprie strutture, ma anche perché le terme sono eccellenti per il benessere fisico, e sono un utile mezzo alla lotta contro il virus.

Ovviamente bisognerà rispettare regole precise, perché si tratta di luoghi affollati, e non ci si deve dimenticare che la pandemia da Covid19 è ancora in giro. Il Green Pass è obbligatorio, in modo tale da garantire maggiore sicurezza sanitaria per tutti quanti. Un'opportunità per tutti

Le terme non sono proprio economiche, il bonus facilita l'accesso a tutti i cittadini. Certamente, per una giornata di relax, lontano dalla quotidianità e dallo stress, è cosa eccezionale. Per tutti coloro che invece seguono un percorso di recupero e terapie specifiche, il bonus resta solo un piccolo aiuto.

Ovviamente, come per ogni riforma, non mancano le polemiche. Ve ne sono di diverso tipo, ad esempio, alcuni politici e sindaci di città, lamentano l'inefficienza dello Stato nella cura di terme antiche, lasciate tutt'ora nel degrado e abbandonate a se stesse. Tutto ciò però è un problema profondo e che sta a monte della faccenda, non risolvibile grazie al bonus. Ad appesantire i toni ci pensa poi Codacons, che entra in scena lanciando critiche al Decreto-Legge, criticando la scelta di non apporre limiti ISEE ai cittadini che vogliono usufruire del Bonus Terme, senza distinzioni sociali. In questo modo anche chi non ha problemi economici potrà sfruttare l'agevolazione prevista.

Senza contare che molti accusano il Governo di aver stanziato pochi fondi per questo bonus e così, facendo un rapido calcolo, non tutti ne potranno beneficiare, ma soltanto una parte di cittadini. Per questo motivo bisogna tenersi aggiornati e seguire le informazioni di Invitalia, in modo tale da prenotare in fretta una giornata di benessere.

Andrea Cerasi

Listen to "Il Fatto di Giancarlo Marcotti" on Spreaker. -->



a cura di ufficiostampa@codacons.org

Giorgio Armani ha comprato uno stabilimento balneare a Forte dei Marmi

18 ago 2021 - 10:16

©Kika Press

Lo stilista ha comprato Bagno Isola in Versilia. Non è la prima celebrità ad investire nella zona: prima di lui anche Briatore e Bocelli

Giorgio Armani ha deciso di investire in uno stabilimento balneare in Versilia. Lo stilista ha infatti acquistato il Bagno Isola a Forte dei Marmi.

Giorgio Armani, lo stabilimento balneare a Forte dei Marmi

Giorgio Armani, 87 anni, ha deciso di aggiungere alle sue molteplici attività anche uno stabilimento balneare. Si tratta di Bagno Isola di Forte dei Marmi e al momento non è stato reso noto quanto lo stilista abbia dovuto investire per l'acquisto della struttura. Una scelta, quella dello stilista, che dipende dal fatto che in uno stabilimento balneare si possano organizzare eventi privati, attività di lusso sulla spiaggia e anche sfilate in una location suggestiva. Bagno Isola, che potrebbe cambiare nome, dovrebbe inaugurare nell'estate 2022, dopo i lavori di restyling.

Da Briatore a Bocelli, gli altri vip a Forte dei Marmi

Giorgio Armani non è certo la prima celebrità ad investire nella zona. Il primo, nel 2001, fu Flavio Briatore con l'apertura a Marina di Pietrasanta, stesso litorale di Forte dei Marmi, del Twiga beach club, stabilimento che nel 2017 il Codacons definì il più costoso d'Italia. Nel 2015 Andrea Bocelli ha comprato Bagno Alpemare, dove ha poi organizzato serate con ospiti speciali. Nello 2017 Alessia Berlusconi, figlia di Paolo e nipote di Silvio, ha comprato il Bagno Alcione. Nello stesso anno il magnate Oleg Tinkov ha comprato il Minerva, che è poi diventato La Datcha beach, servizio spiaggia esclusivo con sole 12 tende per i clienti de La Datcha, il suo resort lì vicino. Anche la famiglia Barilla ha deciso di investire in Versilia con il Bagno Piemonte. Federico Bernardeschi, giocatore della Juventus e della nazionale, ha comprato il Bagno Principe di Marina di Carrara, storico stabilimento locale. Ultimo in ordine di tempo il re delle scommesse Stefano Nesti, proprietario della GoldBet-Logispin.

L'imprenditore ha unito Maito' e Orsa Maggiore ha creato un'unico stabilimento esclusivo che presto si doterà anche di piscina.

Armani torna a crescere

Intanto il gruppo Armani ha diffuso i risultati del 2020 e del primo semestre 2021. Nonostante la pandemia abbia colpito anche Armani, appena l'emergenza si è allentata il gruppo è tornato a crescere. Lo stesso stilista si è detto "particolarmente ottimista e determinato". Giuseppe Marsocci, vice direttore generale del gruppo, ha precisato che sui numeri ha influito anche la scelta "di contenere l'offerta delle nuove collezioni, in considerazione del momento storico, con un merchandising nei negozi allineato alle stagioni climatiche e con attenzione alle esigenze reali dei clienti finali".

Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Bianca Laura Granato

Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordina del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

"Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-. Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicano il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusivo dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici.

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Salerno, Codacons: "Chi incendia deve essere condannato per disastro ambientale"

"La maggior parte dei roghi, purtroppo, è di natura dolosa"

mercoledì 18 agosto 2021 alle 18.07

Salerno.

Continua a bruciare la provincia di Salerno. Nuovi e continui incendi sono stati segnalati negli ultimi giorni, non sembra arrestarsi l'ondata di roghi che sta colpendo il territorio. Pugno di ferro del Codacons che chiedere di procedere duramente contro i piromani. "La maggior parte dei roghi, purtroppo, è di natura dolosa e non effetto delle temperature seppur roventi degli ultimi giorni. - Si legge nel comunicato dell'associazione - I danni ambientali, paesaggistici e alla biodiversità causati da tali follie dureranno per anni, senza contare che con l'arrivo delle piogge torrenziali, il pericolo di valanghe e caduta massi nelle zone interessate dalle fiamme sarà maggiore, mettendo a serio rischio la vita dei residenti nelle zone limitrofe e la corretta viabilità."

"Dalla stampa apprendiamo - afferma l' Avv. Matteo Marchetti, Vice Segretario Nazionale del Codacons - che è stata arrestata una persona deferita per il reato di incendio boschivo e, laddove dovessero essere accertate le responsabilità, chiederemo alla Procura di procedere per una richiesta di rinvio a giudizio per disastro ambientale".

"Chi decide di incendiare una vasta area boschiva e compromette irrimediabilmente per anni la flora e la fauna di quel luogo è giusto che venga condannato al massimo della pena prevista per disastro ambientale - conclude l' Avv. Marchetti - Chiederemo a tutte le procure di procedere in tal senso, per il reato di disastro ambientale per cui in Campania esistono già dei precedenti".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni

18 agosto 2021 | 17.33

LETTURA: 0 minuti

Lo denuncia il Codacons che ha diffuso un decalogo con i consigli utili

In estate triplicano in Italia i casi di disturbi gastrointestinali causati da alimenti contaminati da microrganismi, le cosiddette infezioni, o da sostanze tossiche prodotte dagli stessi microrganismi (intossicazioni). Lo denuncia il Codacons che ha diffuso un decalogo con i consigli utili.

Riproduzione riservata

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Incontri d'Autore, Antonella Casaburi presenta "Mirari" a Casal Velino

«Un viaggio in treno. Sei sconosciuti. E un'amicizia inaspettata che stravolgerà ogni cosa». E' Mirari, il romanzo d'esordio di Antonella Casaburi - edito da Lastaria edizioni - che sarà presentato questa sera alle ore 21.30 nella piazza del Porto a Casal Velino. L'evento rientra nelle Serate letterarie della rassegna "Incontri d'Autore", giunta alla sua X edizione, patrocinata dal Comune di Casal Velino e ideata da Bartolomeo Lanzara, presidente del Codacons Cilento. Ad la scrittrice e docente Antonella Casaburi, nella presentazione del suo libro ci saranno la giornalista Marianna Vallone e Bartolomeo Lanzara.

Giulia è una ragazza romana orfana dei genitori, una studentessa universitaria che un giorno sale su un affollato treno Intercity diretta nel Cilento, luogo lontano della sua infanzia. Lì, alle spalle della Torre di Velia, affacciata sul mare, ha ereditato una casa che ora vuole vendere. Ma anche un viaggio in treno può talvolta sconvolgere la vita. Giulia incontra nella cabina altre cinque persone. Paolo, un giovane medico siciliano che come lei abita a Roma, e che la guarda con simpatia. Giovanni, un imprenditore agricolo del Cilento che ama profondamente il suo lavoro. Francesco, un ingegnere toscano che si sposta da un cantiere all'altro in giro per l'Italia. Maria, una cuoca di Sapri troppo affezionata alla sua terra per andarsene. E poi c'è lui: uno stravagante e burbero anziano che se ne resta tutto il tempo in disparte. Nell'ultima tratta, quella cilentana, i tempi di percorrenza si dilatano, e dal finestrino si affacciano paesaggi che Giulia osserva con ammirato stupore. Le chiacchiere si sommano e tra i cinque, ad eccezione del misterioso anziano, si crea un rapporto amichevole fatto di battute e di rivelazioni. Ma arriva per la ragazza il momento di scendere. Salutare Paolo però per Giulia non è così semplice, perché in quella manciata di ore trascorse insieme nel vagone di un treno qualcosa è scoccato. Tuttavia Giulia non può permettersi di soffrire ancora per un ragazzo, dunque scende dal treno senza voltarsi indietro. Ma il destino ha altri piani per la ragazza e per tutti gli altri...

©Riproduzione riservata

ORE 21:30

Ingresso Libero

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2021
ORE 21:30

ASSITUR
ASSICURAZIONI E TURISMO di **Giacomo Ciociano**
Vallo della Lucania - Marina di Ascea - Marina di Camerota
RUI A0000000 806

NUOVE APERTURE INFOPOINT

POLICASTRO
DI FRONTE FARMACIA

TORRE ORSAIA
VIA ROMA, 69

Responsabile > **LUIGI CANONICO**
RUI E000674913

**VUOI RISPARMIARE
SULLA POLIZZA AUTO?**
Prenota un appuntamento

SCRIVICI SU WHATSAPP
 **CLICCA QUI**

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Incontri d'Autore, Antonella Casaburi presenta "Mirari" a Casal Velino



AUTO - NAUTICA
F.lli Perazzo
GROUP

> CONCESSIONARIO UFFICIALE < > VENDITA E ASSISTENZA <

Ranieri | Manara | HONDA MARINE | MERCURY | SUZUKI MARINE

NOLEGGIO : BARCHE - GOMMONI - GOZZI

POLICASTRO BUSSENTINO (SA)
info: 0974.984661 - Cell. 348.7913880
email: info@perazzogroup.com • www.perazzogroup.it

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Incendi nel salernitano: Cosacons chiede pugno di ferro verso i piromani

18 Agosto 2021

Non sembra arrestarsi l'ondata di incendi che sta colpendo Salerno e il territorio di tutta la provincia. La maggior parte dei roghi, purtroppo, è di natura dolosa e non effetto delle temperature seppure roventi degli ultimi giorni. I danni ambientali, paesaggistici e alla biodiversità causati da tali follie dureranno per anni, senza contare che con l'arrivo delle prime piogge torrenziali, il pericolo di valanghe e caduta massi nelle zone interessate dalle fiamme sarà maggiore, mettendo a serio rischio la vita dei residenti nelle zone limitrofe e la corretta viabilità.

Il Codacons interviene e chiede alle autorità una condanna esemplare per il piromane che ha dato vita al vasto incendio nel salernitano, capace di arrecare rischi gravissimi alla sicurezza e alla salute dei residenti. Inoltre, ha avviato un'iniziativa in favore dei cittadini coinvolti nei roghi che hanno interessato la zona

"Dalla stampa di oggi apprendiamo - afferma l'Avv. Marchetti, vice segretario nazionale del Codacons - che è stata arrestata una persona deferita per il reato di incendio boschivo e, laddove dovessero essere accertate le responsabilità, chiederemo alla Procura di procedere per una richiesta di rinvio a giudizio per disastro ambientale".

"Chi decide di incendiare una vasta area boschiva e compromette irrimediabilmente per anni ed anni la flora e la fauna di quel luogo è giusto - conclude l'Avv. Marchetti - che venga condannato al massimo della pena prevista per disastro ambientale, e chiederemo a

tutte le Procure di procedere in tal senso, per il reato di disastro ambientale, per cui esistono in Campania già dei precedenti"

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Uffici comunali inibiti a cittadini senza green pass. Presentato un esposto

Il Codacons e la senatrice Granato chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante per la revoca del provvedimento"
Pubblicato

MARCELLINARA (CZ) - Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordinanza del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

"Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-. Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicino il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusivo dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici.

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto".



Uffici comunali inibiti a cittadini senza green pass. Presentato un esposto



a cura di ufficiostampa@codacons.org

A Marcellinara Comune off limits senza green pass, esposto di Granato e Di Lieto

Parlamentare e vicepresidente del Codacons: «Da revocare l'ordinanza del sindaco. Pronti a ricorrere alla magistratura»

Publicato il: 18/08/2021 - 14:08

CATANZARO Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordinanza del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

«Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-. Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicano il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusiva dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici».

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono «un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto».

a cura di ufficiostampa@codacons.org

"Troppo degrado nei cimiteri di Roma", il Codacons presenta una diffida a Raggi

"Troppo degrado nei cimiteri di Roma", il Codacons presenta una diffida a Raggi

Redazione 18 Agosto 2021 Lazio, Roma

L'amministrazione dovrà attivarsi entro 30 giorni, altrimenti verrà richiesta la nomina di un commissario ad acta al Tar ROMA – "Contro il degrado che ormai dilaga nei cimiteri capitolini" il Codacons ha presentato una formale diffida contro la sindaca Virginia Raggi in cui si chiede all'amministrazione "di attivarsi entro 30 giorni per provvedere a un piano di recupero/manutenzione capace di eliminare il degrado e l'incuria attuali"; in caso di inadempimento nel termine di giorni 30, il Codacons si rivolgerà al Tar chiedendo la nomina di un commissario ad acta che si sostituisca all'amministrazione capitolina nella gestione dei servizi cimiteriali.

L'associazione dei consumatori parla di "una scelta doverosa" presa "alla luce del totale disinteresse da parte dell'ente comunale e di tutti coloro che sono preposti al controllo e/o vigilanza, che – nonostante la tragica situazione – hanno deciso e 'decidono' tuttora di non intervenire. Basta una passeggiata al Cimitero Verano – tra lapidi distrutte, ponteggi abbandonati, transenne, piante abbattute, vasi rovesciati, residui di materiale edile (calcinacci, mattoni) dimenticati – o al Cimitero Flaminio e Laurentino – dove sono stati documentati vialetti difficilmente percorribili perché dissestati da voragini e buche, scalinate coperte di erba e rifiuti di ogni tipo, escrementi di piccioni e loculi danneggiati nelle cappelle, cavi elettrici lasciati scoperti, alberi crollati da tempo o tagliati e poi dimenticati, recinzioni crollate, ferri ossidati in vista, intonaci distaccati in più punti e infiltrazioni d'acqua diffuse nelle palazzine – per comprendere la gravità della situazione: a oggi, i cittadini romani si ritrovano con una pessima qualità del servizio, e addirittura (visti i casi di crolli e cedimenti accaduti di recente) con un rischio per la propria incolumità e sicurezza per una semplice visita ai propri defunti". "Proprio per obbligare l'amministrazione comunale ad attivarsi per risolvere questa inaccettabile situazione, che mortifica la dignità dei cittadini", l'associazione ha presentato una formale diffida alla sindaca Raggi in cui si chiede "di porre rimedio alla situazione di degrado, adottando altresì ogni atto opportuno a tutelare, nelle more, la sicurezza e l'incolumità della collettività".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

Senza Green pass non si accede al Comune di Marcellinara: arriva l'esposto

La firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato che chiedono l'intervento del Garante

di Redazione - 18 Agosto 2021 - 13:05

Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordinanza del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

aiuta te stesso, aiuta tutti noi L'Amministrazione Comunale di Marcellinara lancia iniziativa di sensibilizzazione sul green pass "Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-. Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicano il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusiva dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici.

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Bianca Laura Granato

Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordina del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

"Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-.

Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicano il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusivo dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici.

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto".

Roma. Degrado nei cimiteri comunali, Codacons diffida la sindaca Raggi

"Contro il degrado che ormai dilaga nei cimiteri capitolini" il Codacons ha presentato una formale diffida contro la sindaca Virginia Raggi in cui si chiede all'amministrazione "di attivarsi entro 30 giorni per provvedere a un piano di recupero/manutenzione capace di eliminare il degrado e l'incuria attuali". Vuoi la tua pubblicità qui?Le pubblicità sostengono il servizio

In caso di inadempimento nel termine di giorni 30, il Codacons si rivolgerà al Tar chiedendo la nomina di un commissario ad acta che si sostituisca all'amministrazione capitolina nella gestione dei servizi cimiteriali.

"Comune non interviene"

L'associazione dei consumatori parla di "una scelta doverosa" presa "alla luce del totale disinteresse da parte dell'ente comunale e di tutti coloro che sono preposti al controllo e/o vigilanza, che - nonostante la tragica situazione - hanno deciso e 'decidono' tuttora di non intervenire.

Camposanti indegni di una comunità civile, prima ancora della Capitale

Non è edificante passeggiare al Cimitero Verano, tra lapidi distrutte, ponteggi abbandonati, transenne, piante abbattute, vasi rovesciati e residui di materiale edile (calcinacci, mattoni) dimenticati. Al Cimitero Flaminio e Laurentino, la situazione non è migliore. Qui sono stati documentati vialetti difficilmente percorribili perché dissestati da voragini e buche, scalinate coperte di erba e rifiuti di ogni tipo. Vuoi la tua pubblicità qui?Le pubblicità sostengono il servizio

Inoltre, escrementi di piccioni e loculi danneggiati nelle cappelle, cavi elettrici lasciati scoperti, alberi crollati da tempo o tagliati e poi dimenticati. Ancora: recinzioni crollate, ferri ossidati in vista, intonaci distaccati in più punti e infiltrazioni d'acqua diffuse nelle palazzine. Insomma, chi più ne ha più ne metta.

Non solo incuria e degrado, ma anche rischio incolumità cittadini

Per comprendere la gravità della situazione: a oggi, i cittadini romani si ritrovano con una pessima qualità del servizio, e addirittura (visti i casi di crolli e cedimenti accaduti di recente) con un rischio per la propria incolumità e sicurezza per una semplice visita ai propri defunti".

Diffida alla sindaca Raggi

"Proprio per obbligare l'amministrazione comunale ad attivarsi per risolvere questa inaccettabile situazione, che mortifica la dignità dei cittadini", l'associazione ha presentato una formale diffida alla sindaca Raggi in cui si chiede "di porre rimedio alla situazione di degrado, adottando altresì ogni atto opportuno a tutelare, nelle more, la sicurezza e l'incolumità della collettività".

(Comunicati/Dire)

Ita, c'è il via libera dell'Enac: la nuova compagnia può decollare e vendere i biglietti

© Foto : Instagram / alitaliaofficialAlitalia

© Foto : Instagram / alitaliaofficial

Seguici su

La newco che sostituirà Alitalia ha ottenuto dall'Enac la certificazione di operatore aereo dopo il primo volo tecnico di prova effettuato nei giorni scorsi. Il prossimo 15 ottobre ci sarà il passaggio di consegne con la vecchia compagnia di bandiera.

Da oggi l'Italia ha una nuova compagnia di bandiera. L'Enac ha rilasciato ad Italia Trasporto Aereo (Ita), la newco che prenderà il posto di Alitalia, la certificazione di operatore aereo. Da oggi, quindi, Ita potrà volare e iniziare a vendere i biglietti, con il codice Icao "ITY".

Si inizierà, secondo quanto si legge sul Corriere della Sera, dal prossimo 15 ottobre, quando dovrebbe avvenire il passaggio del testimone con la vecchia Alitalia. A partire da questa data, infatti, la compagnia commissariata dovrebbe eliminare i collegamenti dai sistemi di vendita.

Inizialmente la nuova compagnia potrà contare su una flotta di 52 velivoli, che diventeranno 78 alla fine del 2022. Il piano è portare gli aerei a quota 105 entro il 2025.

Le settimane che separano Ita dal decollo, però, saranno scandite dalla partecipazione ad una serie di gare d'appalto per acquisire gli asset di Alitalia. In campo ci sono lo storico marchio, l'handling, la manutenzione e il programma MilleMiglia, per il quale, però, la newco non potrà concorrere.

Alitalia, semaforo verde dalla Ue per Ita: la newco italiana sarà 10 volte più piccola di Ryanair

15 Luglio, 17:41

L'incognita dei biglietti Alitalia

Che succederà, invece, a quei passeggeri, almeno 255mila secondo il Corriere, che hanno acquistato un biglietto Alitalia con data successiva al 15 ottobre? Secondo lo stesso quotidiano potrebbero scattare i rimborsi. In campo ci sono già cento milioni di euro stanziati dal governo italiano. Un'altra opzione in campo è lo spostamento su voli operati da altre compagnie.

Intanto, il Codacons, proprio sulla questione dei biglietti venduti da Alitalia per il periodo successivo al 15 ottobre, ha presentato un esposto all'Enac e all'Antitrust "ipotizzando che nelle condotte poste in essere da Alitalia possano ravvisarsi pratiche commerciali ingannevoli e aggressive, idonee a indurre in errore il consumatore medio, falsandone il processo decisionale".

"Nello specifico, - spiega l'associazione dei consumatori in una nota - l'acquirente dei biglietti aerei Alitalia per date successive alla metà del mese di ottobre 2021 sarebbe indotto in errore in merito alla disponibilità del servizio in tale periodo, in quanto la compagnia aerea che subentrerà ad Alitalia non garantisce in alcun modo la validità del titolo di viaggio".

L'associazione, quindi, ha chiesto di aprire "una istruttoria urgente per pratica commerciale scorretta" al fine di tutelare i viaggiatori.

Il volo di prova di Ita

"Ita può decollare. L'augurio è che la nuova compagnia di riferimento nazionale contribuisca alla ripartenza del settore, contribuendo, in modo deciso a superare le difficoltà derivanti dalla crisi pandemica", dice l'avvocato Pierluigi Di Palma, presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, che oggi ha rilasciato ad Ita il Certificato di Operatore Aereo (COA) e la Licenza di Esercizio di Trasporto Aereo.

"L'ENAC continuerà nel proprio compito istituzionale e tecnico per garantire l'avvio operativo di Ita, vigilando sul rispetto degli interessi pubblici e dei diritti dei passeggeri che costituiscono elementi essenziali del business del trasporto aereo", si legge ancora nella nota dell'ente.

Alitalia-Ita, Fassina a Sputnik: "Una Caporetto, l'Italia diventerà una colonia delle low cost"

17 Luglio, 08:59

Il primo volo di prova di Ita si è svolto lo scorso 16 agosto. Dopo aver effettuato le proprie valutazioni tecniche l'Enac ha dato il via libera all'attività della compagnia, che diventerà la nuova linea aerea nazionale.

Ita, c'è il via libera dell'Enac: la nuova compagnia può decollare e vendere i biglietti



a cura di ufficiostampa@codacons.org

Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni

In estate triplicano in Italia i casi di disturbi gastrointestinali causati da alimenti contaminati da microrganismi, le cosiddette infezioni, o da sostanze tossiche prodotte dagli stessi microrganismi (intossicazioni). Lo denuncia il Codacons che ha diffuso un decalogo con i consigli utili.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Catanzaro - Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Granato

17:03 - 18 agosto 2021

Il Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori chiede un immediato intervento dell'Ufficio di revoca dell'ordina del sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, con cui viene disposto che i cittadini sprovvisti di green pass non possono accedere agli uffici comunali. L'esposto inoltrato porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e la senatrice Bianca Laura Granato.

"Con Ordinanza n. 63 del 5 agosto scorso, il sindaco del Comune di Marcellinara (Catanzaro), ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (cd green pass) non possano accedere agli Uffici Comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale - spiegano Di Lieto e Granato-. Com'è noto le misure di sanità pubblica che implichino il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusivo dello Stato - previo parere dell'Ufficio del Garante - e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge come la normativa nazionale - di rango primario - non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale condizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici.

Il Codacons e la senatrice Granato, quindi, chiedono "un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo. Si confida che il sindaco di Marcellinara voglia scongiurare il ricorso all'Autorità Giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021. Resta inteso che, decorsi infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità Giudiziaria. Si confida di non essere costretti a tanto".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

CODACONS * GENOVA: « TRAGHETTO GNV PER PALERMO FERMO DA IERI IN PORTO, I PASSEGGERI HANNO DIRITTO AD UN INDENNIZZO PER I DISAGI SUBITI »

Sul caso del traghetto Gnv Excellent rimasto bloccato a Genova per anomalie tecniche, con una notte a bordo e una attesa infinita per circa 750 passeggeri, interviene il Codacons, che scende in campo in aiuto dei cittadini coinvolti nel disservizio. L'Associazione invierà una diffida alla compagnia di navigazione per chiedere un indennizzo per i passeggeri, e chiede ai vertici della società un incontro per discutere le modalità di un giusto risarcimento a nome degli utenti.

Aspettare per 24 ore, in piena estate, rappresenta una vera e propria odissea: i passeggeri hanno a lungo ignorato le ragioni e la durata del ritardo e hanno dovuto sopportare un'esperienza stressante e faticosa - spiega il Codacons - Nel 2021 simili episodi non sono tollerabili, e la giurisprudenza riconosce in tali casi il diritto dei passeggeri ad ottenere il risarcimento per i danni materiali e morali subiti, e per lo stress e il patimento fisico provato.

Per tale motivo il Codacons fornirà assistenza a tutti i viaggiatori del traghetto coinvolti nel disservizio, ai fini delle dovute azioni risarcitorie contro la compagnia, nel caso in cui la società non avvii un tavolo di trattativa per indennizzare in modo automatico i passeggeri.

Tutti gli interessati possono inviare una mail all'indirizzo

Immagine tratta da Wikipedia.org

Vacanze, in estate triplicano i casi di intossicazioni

In estate triplicano in Italia i casi di disturbi gastrointestinali causati da alimenti contaminati da microrganismi, le cosiddette infezioni, o da sostanze tossiche prodotte dagli stessi microrganismi (intossicazioni). Lo denuncia il Codacons che ha diffuso un decalogo con i consigli utili.

Fonte: AdnKronos

Lapidi distrutte ed escrementi nei Cimiteri di Roma: Codacons diffida la Raggi a porre fine al degrado dei camposanti

Contro il degrado che ormai dilaga nei cimiteri capitolini il Codacons ha presentato una formale diffida contro la sindaca Virginia Raggi in cui si chiede all'amministrazione di attivarsi entro 30 giorni per provvedere a un piano di recupero/manutenzione capace di eliminare il degrado e l'incuria attuali; in caso di inadempimento nel termine di giorni 30, il Codacons si rivolgerà al Tar chiedendo la nomina di un commissario ad acta che si sostituisca all'amministrazione capitolina nella gestione dei servizi cimiteriali.

"Una scelta doverosa - sottolinea il Codacons - alla luce del totale disinteresse da parte dell'ente comunale e di tutti coloro che sono preposti al controllo e/o vigilanza, che - nonostante la tragica situazione - hanno deciso e "decidono" tuttora di non intervenire.

Basta una passeggiata al Cimitero Verano - tra lapidi distrutte, ponteggi abbandonati, transenne, piante abbattute, vasi rovesciati, residui di materiale edile (calcinacci, mattoni) dimenticati - o al Cimitero Flaminio e Laurentino - dove sono stati documentati vialetti difficilmente percorribili perché dissestati da voragini e buche, scalinate coperte di erba e rifiuti di ogni tipo, escrementi di piccioni e loculi danneggiati nelle cappelle, cavi elettrici lasciati scoperti, alberi crollati da tempo o tagliati e poi dimenticati, recinzioni crollate, ferri ossidati in vista, intonaci distaccati in più punti e infiltrazioni d'acqua diffuse nelle palazzine - per comprendere la gravità della situazione.

A oggi, i cittadini romani si ritrovano con una pessima qualità del servizio, e addirittura (visti i casi di crolli e cedimenti accaduti di recente) con un rischio per la propria incolumità e sicurezza per una semplice visita ai propri defunti.

Proprio per obbligare l'amministrazione comunale ad attivarsi per risolvere questa inaccettabile situazione, che mortifica la dignità dei cittadini, l'Associazione ha presentato una formale diffida alla sindaca Raggi in cui si chiede di "porre rimedio alla situazione di degrado, adottando altresì ogni atto opportuno a tutelare, nelle more, la sicurezza e l'incolumità della collettività".

Asp Catanzaro, presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici: esposto del Codacons

"Acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". E' questa la richiesta principale affidata ad un esposto depositato questa mattina alla Procura della Repubblica di Catanzaro per chiedere agli uffici di attivarsi nell'immediatezza "assumendo ogni e più opportuna iniziativa anche attraverso l'attività ispettiva del Nas". L'esposto porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato che hanno deciso di procedere in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che saltano. In particolare, proprio questa mattina hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20.

"Il soccorso sarà affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili".

"Si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi"

"Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la topa è peggiore del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalità del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtroppo, se è riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, ciò significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili. Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Territoriali, sembra quasi che ci si trovi dinnanzi ad un preciso disegno per far saltare la medicina territoriale ed affossare la sanità pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessità di rivolgersi alla sanità pubblica". Una situazione molto preoccupante, "nonostante all'Asp di Catanzaro continui a giungere un fiume di danaro per garantire livelli dignitosi di assistenza. Anche per questo ci saremmo attesi una corale indignazione da parte dei Sindaci del territorio. Nessun esito hanno sortito le richieste di spiegazioni ai Commissari dell'ASP di Catanzaro per comprendere le ragioni di una drammatica quanto illegittima penalizzazione".

Alla Procura, quindi, chiedono di accertare "tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo la popolazione ad intollerabili rischi". "Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. E quindi si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorità procedente".



Asp Catanzaro, presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici: esposto del Codacons



*Pavimenti • Rivestimenti • Igienico sanitari
Rubinetteria • Vasche • Box idromassaggi
Caminetti • Infissi • Porte • Mobili da bagno*

**Via Martiri di Cefalonia, 21 - Zona Porto
Catanzaro Lido - Tel. e Fax 0961.737837
E-mail: edilhouse2009@libero.it**



APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

le Fontane
PARCO COMMERCIALE

Asp Catanzaro, presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici: esposto del Codacons

Lavorazione
MARMI, GRANITI e PIETRE

*L'arte del marmo
a CATANZARO...*

Signorelli
MARMI

Via Nazionale - 89024 Gioiello (CZ) Tel. +39 0968 748172 Fax +39 0968 741563 info@marmisignorelli.com

WWW.MARMISIGNORELLI.COM

PARTNER UFFICIALE

Gioielleria
Megna

Gianrico Casadente
DIREZIONE ARTISTICA

18^a
EDIZIONE

**MAGNA
GRAECIA
FILM
FESTIVAL**

31 LUGLIO 08 AGOSTO
CATANZARO
AREA PORTO
CHIOSTRO E TERRAZZA SAN GIOVANNI

Nino Manfredi

Asp Catanzaro, presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici: esposto del Codacons

seguiti su   



a cura di ufficiostampa@codacons.org

«Accertare la mancanza di medici nelle postazioni di emergenza territoriale dell'Asp di Catanzaro»

Esposto del Codacons e della senatrice Granato, che chiedono alla Procura di assumere le opportune iniziative anche attivando i Nas

Pubblicato il: 18/08/2021 - 22:56

CATANZARO "Acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". È questa la richiesta principale affidata ad un esposto depositato alla Procura della Repubblica di Catanzaro per chiedere agli uffici di attivarsi nell'immediatezza "assumendo ogni e più opportuna iniziativa anche attraverso l'attività ispettiva del Nas". L'esposto porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato che hanno deciso di procedere in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che saltano. In particolare, proprio questa mattina hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20. "Il soccorso sarà affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili». «Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la toppa è peggiore del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalità del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtuttavia, se è riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, ciò significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili. Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Territoriali, sembra quasi che ci si trovi dinnanzi ad un preciso disegno per far saltare la medicina territoriale ed affossare la sanità pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessità di rivolgersi alla sanità pubblica". Una situazione molto preoccupante, "nonostante all'Asp di Catanzaro continui a giungere un fiume di danaro per garantire livelli dignitosi di assistenza. Anche per questo ci saremmo attesi una corale indignazione da parte dei Sindaci del territorio. Nessun esito hanno sortito le richieste di spiegazioni ai Commissari dell'ASP di Catanzaro per comprendere le ragioni di una drammatica quanto illegittima penalizzazione". Alla Procura, quindi, chiedono di accertare "tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo la popolazione ad intollerabili rischi ". "Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. E quindi si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorità procedente".

Calabria, postazioni di emergenza sanitaria senza medici e uso improprio degli elicotteri: scatta l'esposto del Codacons

Mancanza di medici e turni che saltano: le Postazioni di Emergenza Territoriale in Calabria non funzionano e si fa troppo spesso ricorso agli elicotteri

MeteoWeb

"Acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". E' questa la richiesta principale affidata ad un esposto depositato questa mattina alla Procura di Catanzaro per chiedere agli uffici di attivarsi nell'immediatezza "assumendo ogni e piu' opportuna iniziativa anche attraverso l'attivita' ispettiva del Nas". L'esposto porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato che hanno deciso di procedere in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che saltano. In particolare, proprio questa mattina hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20.

"Il soccorso sara' affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finira' per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi piu' gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili".

"Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la toppa e' peggiore del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalita' del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtuttavia, se e' riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, cio' significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili. Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Territoriali, sembra quasi che ci si trovi dinnanzi ad un preciso disegno per far saltare la medicina territoriale ed affossare la sanita' pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessita' di rivolgersi alla sanita' pubblica".

Alla Procura viene chiesto di accertare "tutte le responsabilita' e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo la popolazione ad intollerabili rischi". "Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. E quindi si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorita' procedente".

LA SOCIETÀ PARTECIPATA DAL FONDO USA OAKTREE RILEVA LA SGR DI VALTER MAINETTI

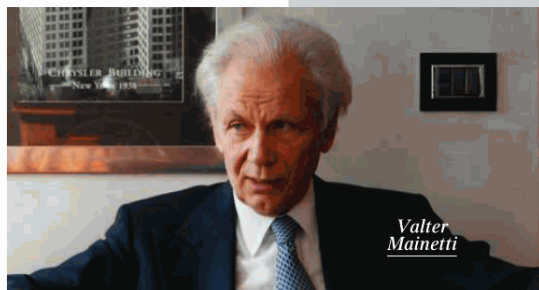
Castello chiude su Sorgente

Adesso il dossier passa a Bankitalia, il cui via libera è atteso per settembre
Prezzo variabile in funzione dei fondi

DI ANNA MESSIA

La firma sulla compravendita è arrivata nei giorni scorsi, a ridosso della pausa estiva. Castello sgr, la società di gestione immobiliare controllata dal fondo Usa Oaktree Capital Management (82,05%), ha chiuso le trattative per rilevare Sorgente sgr da Valter Mainetti. Le trattative sono andate avanti per mesi. Il dossier passa ora nelle mani Banca d'Italia, autorità competente ad autorizzare il passaggio di proprietà di sgr immobiliari; il via libera di Palazzo Koch è atteso per settembre. A occuparsi dell'operazione è stata Elisabetta Spitz, che a giugno 2019, dopo una serie di rilievi, era stata chiamata proprio da Banca d'Italia come commissario straordinario di Sorgente. L'incarico sarebbe scaduto lo scorso gennaio ma è stato pro-

rogato proprio alla luce delle operazioni di compravendita in atto. A farsi avanti per la sgr controllata da Sorgente, come rivelato da *MF-Milano Finanza* lo scorso 8 aprile, erano stati anche altri pretendenti, ossia Blue, la sgr presieduta da Carlo Puri Negri, e P&G sgr. A spuntarla è stata Castello, che nel suo azionario vede anche Isa-Istituto Altoatesino di Sviluppo (che detiene il 15%) e il management (2,95%).



Valter Mainetti

Utile in aumento del 15% per Swiss Life nel semestre

di Francesca Gerosa

Conti solidi per Swiss Life, che ha visto aumentare l'utile operativo nel primo semestre del 13% a 889 milioni di franchi svizzeri e l'utile netto del 15% a 618 milioni. Numeri a seguito dei quali la principale compagnia Vita svizzera ha confermato i suoi obiettivi finanziari in vista del Capital Markets Day in agenda per novembre. «Siamo riusciti ad aumentare le commissioni in tutte le divisioni e ad aumentare l'utile operativo», ha commentato l'amministratore delegato Patrick Frost. «Siamo stati in grado di migliorare significativamente nelle aree strategiche rilevanti per noi, non solo nei confronti del rispettabile semestre 2020 ma anche rispetto al semestre 2019, prima della pandemia». Le commissioni nel primo semestre sono aumentate del 14% a 309

milioni di franchi grazie al contributo delle divisioni assicurative e di Swiss Life Asset Managers. I premi sono scesi del 7% in valuta locale a 10,9 miliardi di franchi a causa principalmente dell'attività assicurativa in Svizzera. Sopra le attese il Sst Solvency ratio, al 205% a fine giugno, sopra l'obiettivo del 140-190%. Swiss Life presenterà i nuovi obiettivi strategici il prossimo 25 novembre.

«L'utile operativo e l'utile netto hanno superato di poco le stime del consenso. La forte crescita delle commissioni ha visto forti contributi dai prodotti e servizi di terzi e dagli asset manager. I premi sono diminuiti del 7%, il che era ampiamente previsto», ha commentato stamania Citi, osservando anche che il rendimento del capitale è superiore all'obiettivo dell'8-10% «e prevediamo una revisione al rialzo al prossimo Capital Markets Day». Complice la giornata negativa dei mercati in generale, ieri sulla borsa di Zurigo il titolo Swiss Life ha chiuso in calo dell'1,74% a 486,1 franchi svizzeri. (riproduzione riservata)

La sgr controllata da Oaktree è del resto considerata un soggetto compratore nel mercato dei fondi immobiliari, pronta a crescere. A gennaio di quest'anno c'era stata per esempio la decisione di gestire i fon-

di di Serenissima sgr, che hanno consentito alla società guidata da Giampiero Schiavo di aggiungere 430 milioni di euro alle masse e arrivare a 3 miliardi di euro. Ora l'acquisto di Sorgente potrebbe valere un altro miliardo di euro di masse, rivenienti dai fondi gestiti attualmente dalla sgr.

Il prezzo fissato per l'operazione, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, avrebbe una componente fissa e una variabile, legata alla persistenza della masse nel perimetro di Sorgente nei prossimi mesi. Il tutto proprio mentre la Siae, l'ente pubblico-economico preposto all'attività di intermediazione del diritto d'autore in Italia, ha deciso di vendere i suoi immobili, che oggi rientrano nel fondo Norma gestito da Sorgente (si veda *MF-Milano Finanza* del 27 maggio), con un'operazione che vale complessivamente 100-150 milioni di euro. Per questo motivo la valorizzazione del passaggio di mano di Sorgente Sgr sarebbe inferiore ai 15-20 milioni inizialmente ipotizzati.

Il gruppo Sorgente, una volta uscito dalla gestione del risparmio, sarebbe interessato a proseguire le altre attività nel settore immobiliare. Mainetti, che ha già ceduto la Siiq Nova Re (partecipata per il 54,56% da alcuni fondi della società di gestione) all'imprenditore ceco Radovan Vittek, sarebbe interessato in particolare a crescere nell'attività di servicing sia in Italia sia negli Stati Uniti, oltre ovviamente a mantenere le partecipazioni dirette. E nel gruppo c'è anche Sorgente Sein, la società per l'energia e le infrastrutture, che come focus ha la realizzazione di impianti per la produzione di biocarburanti, in particolare biometano e bioetanolo, e lo sviluppo di iniziative nel fotovoltaico e nell'eolico. (riproduzione riservata)

PILLOLE

PORTI

Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha firmato il decreto che attribuisce interventi prioritari sui porti, già individuati, per 112,2 milioni di euro fino al 2026 del Fondo Investimenti. Una ripartizione di risorse che si affianca ai fondi per i porti previsti nel Pnrr, di cui già approvati e assegnati 2,8 miliardi del Fondo complementare.

BONPRIX ITALIA

Da inizio novembre Cyril Ninnemann assumerà il ruolo di ceo del gruppo. Prenderà il posto di Stephan Elmsner. Il fatturato è salito del 19% nell'ultimo esercizio.

ILBE

Iervolino and Lady Bacardi Entertainment avvia la produzione di «Muti». L'inizio delle riprese è previsto in Mississippi e proseguirà in Italia. La produzione porterà a Ilbe ricavi minimi garantiti, per le attività svolte in Usa e Italia di 12,1 milioni.

UCAPITAL24

Dimissioni con effetto immediato dal cda di Edoardo Narduzzi, amministratore non esecutivo, dettate da «ragioni strettamente personali e professionali». Narduzzi è socio di Masada srl, che detiene il 24,93% di UCapital24 e indirettamente un ulteriore 3,05%.

Banco Bpm, sui diamanti chiuse cause per 560 mln

di Andrea Montanari

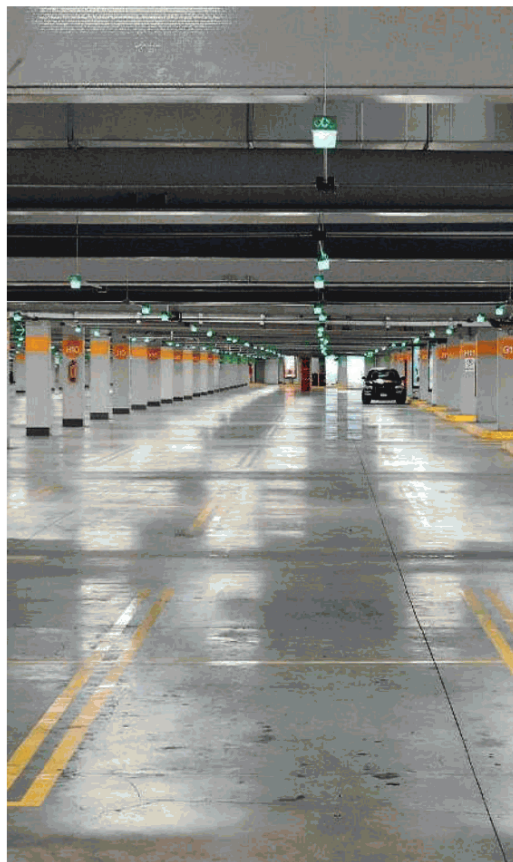
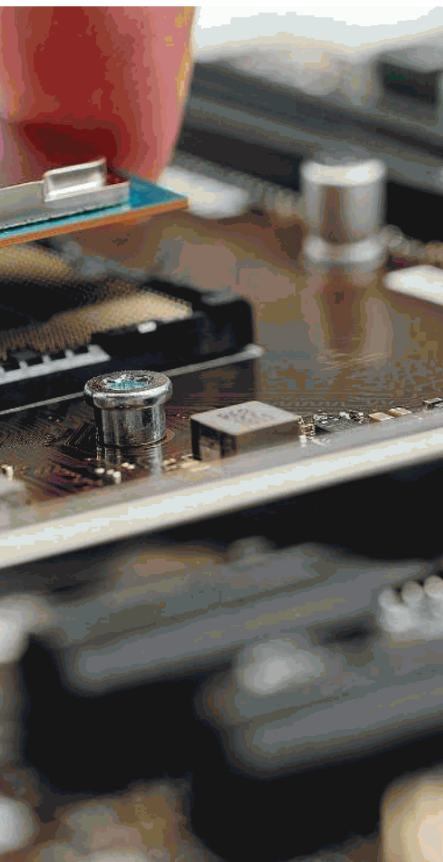
Il caso diamanti continua a tenere banco nei bilanci delle banche quotate coinvolte. Anche se ora, ad anni di distanza dallo scoppio della vicenda finita in tribunale, tutto sta rallentando e rientrando nei canoni. Lo dimostrano le valutazioni inserite nella relazione semestrale del Banco Bpm, l'istituto di credito più esposto. «Nei mesi intercorsi tra le date di approvazione del progetto di bilancio 2020 e del bilancio intermedio al 30 giugno i nuovi reclami sono risultati limitati sia come numero sia come petium addizionale complessivo (10 milioni in più)», viene specificato nel documento depositato. Così, alla data del 19 luglio, «grazie all'attività di composizione tramite transazioni, risultano essere stati def-

del 20 settembre), sempre alla data del 19 luglio risultavano pervenuti oltre 24mila tra reclami e contenziosi per un petium complessivo che per l'appunto sfiorava i 713 milioni. Di questi circa 1.460 hanno dato luogo a procedimenti civili che hanno visto la banca convenuta per un petium complessivo di 77 milioni. Ciò anche in seguito al fatto che a partire dal fallimento di IdB (dichiarato a gennaio 2019) l'istituto guidato da Giuseppe Castagna «ha ulteriormente rafforzato i presidi di customer care», viene specificato ancora nel documento contabile.

Sul caso diamanti va però ricordato che i fatti oggetto d'indagine si riferiscono al periodo che va dal 2003 al 2016, antecedente quindi alla fusione tra Banco Popolare e Bpm. Una prima ricognizione era stata effettuata poco dopo la fusione, tra il 2017 e il 2018, con un audit interno assistito dalla società di revisione Kpmg. La banca milanese nella transazioni ha così proposto un congruo ristoro economico e il mantenimento da parte del cliente della proprietà delle pietre.

Infine va ricordato che lo scorso aprile la chiusura dell'inchiesta sulla vendita di diamanti da parte della Procura di Milano aveva portato i pm a chiedere il rinvio a giudizio per 105 persone (dirigenti, ex manager, funzionari ed ex personale delle banche coinvolte) e cinque società, di cui quattro istituti di credito - Banco Bpm, la controllata Banca Aletti, Mps e Unicredit - e il broker IdB. Le imputazioni sono, a vario titolo, truffa, autoriciclaggio e corruzione fra privati, per un presunto ingiusto profitto ai danni dei piccoli investitori che la procura ha quantificato in circa 500 milioni, 314 dei quali per i broker delle pietre preziose. Intesa Sanpaolo e l'altro broker Dpi hanno già chiesto il patteggiamento. Le parti lese, che potranno chiedere di costituirsi parte civile e partecipare al processo, sono 575 tra clienti delle banche e le due associazioni di consumatori *Codacons* e *Asso-Consum*. (riproduzione riservata)





Nei piazzali. Saloni e parcheggi «vuoti» a causa delle mancate consegne di auto

Vacanze «salate»: non ci sono mezzi per il noleggio a breve termine

Impennata delle tariffe nelle località turistiche. Mercato dell'usato in accelerazione

La stagione

BRESCIA. La penuria di chip ha rallentato la produzione di veicoli e, di conseguenza, ha ridotto anche il flusso di nuove vetture inserite nelle flotte per l'estate da parte delle società di noleggio a breve termine. Gli operatori non sono così riusciti a rispondere in modo adeguato alla richiesta di mercato e le loro tariffe, spesso, hanno subito pesanti rincari: in alcuni casi del 300% rispetto allo scorso anno.

«Per il comparto dell'autonoleggio a breve termine la carenza di chip ha avuto un impatto molto negativo» ammette Italo Folonari nella veste sia di vicepresidente della società di autonoleggio bresciana Mercury

nerazione sono sempre di più un concentrato di alta tecnologia che richiede un numero sempre più alto di sensori e di chip - aggiunge l'imprenditore bresciano -. La "crisi" che stiamo vivendo è trasversale e tocca tutte le gamme di automezzi, dall'utilitaria al segmento premium. Inoltre - evidenzia Folonari - non ha risparmiato il comparto del noleggio a lungo termine nel quale si riscontrano enormi ritardi nelle consegne. In questa porzione di mercato si è corso ai ripari, magari «allungando» i contratti in essere. «Con i nuovi clienti però questa soluzione non è praticabile - precisa Folonari - e l'auto gliela devi dare, seppur tra mille difficoltà».

Vi è un altro aspetto da tenere in considerazione a causa della carenza dei chip: «Rallenta

il mercato del nuovo e spinge le auto usate» sottolinea il vicepresidente di Aniasa. Da inizio anno il costo medio delle auto in vendita sul portale (Indice Agpi), sono aumentati del 3,1%

(prezzo medio di 17.670 euro). Stessa situazione in altri Paesi europei, con la Germania che ha registrato nello stesso periodo un incremento dei prezzi di ben il +6,1% (media di 22.940 euro), seguita da Belgio con +5,7% (19.630 euro), Austria con +4,9% (22.700 euro) e Olanda con +4,5% (20.150 euro). Oltre ai prezzi si segnala anche il calo della disponibilità delle auto, a conferma del fatto che l'attenzione dei consumatori si sta spostando verso soluzioni già disponibili sul mercato. //

Folonari (Aniasa e Mercury)
«La crisi tocca tutte le gamme di automezzi e non risparmia il lungo termine»

La scarsezza di mezzi - riconosce Folonari - ha segnato la stagione turistica. L'industria automobilistica, che negli ultimi 18 mesi ha subito il pesantissimo impatto della pandemia, è ora alle prese con una non prevista carenza di chip a livello globale, che ha forzato i costruttori a pianificare chiusure temporanee di stabilimenti, cancellando o riprogrammando in molti casi la produzione di vetture e furgoni. La carenza di semiconduttori prosegue da quasi 6 mesi e secondo gli analisti non si prevede un ritorno alla normalità prima del 2022.

«Gli automezzi di ultima ge-

Nel frattempo schizzano i prezzi di benzina e diesel

Rincari

ROMA. A pochi giorni dagli spostamenti previsti per il Ferragosto le associazioni dei consumatori hanno lanciato l'allarme sul caro carburanti. Rispetto a un anno fa il prezzo della benzina è cresciuto del 18,6%, mentre il gasolio costa il 17,6% in più. A segnalare sono l'Unione nazionale consumatori e il Codacons, analizzando i dati settimanali del ministero dello Sviluppo economico, secondo i quali il prezzo della benzina si attesta, in modalità self service, a 1,657 euro

al litro, mentre il gasolio rimane stabile a 1,510 euro.

«Dalla rilevazione del 10 agosto 2020, quando la benzina era pari a 1,398 euro al litro e il gasolio a 1,284 euro al litro, un pieno da 50 litri costa 12 euro e 99 cent in più per la benzina e 11 euro e 28 cent in più per il gasolio, con un rialzo, rispettivamente, del 18,6% e del 17,6%», rileva l'Unc. Entrambe le associazioni stimano un rincaro pari a 312 euro annui a famiglia per la benzina. Per quanto riguarda il gasolio, l'Unc stima un aumento di 271 euro annui, segnalando anche come «arrivando a 1,657 euro al litro», la benzina

abbia raggiunto «il record dal 22 ottobre 2018, quando toccò i 1,661 euro, ossia oltre 2 anni e 8 mesi fa».

Dall'inizio dell'anno invece, dalla rilevazione del 4 gennaio, in sette mesi un pieno da 50 litri è aumentato di 10 euro e 80 cent per la benzina e di 9 euro e 55 cent per il gasolio, con un rincaro, rispettivamente, del 15% e del 14,5%.

Impennata che si ripercuote inevitabilmente sulla logistica, in un Paese dove l'85% dei trasporti commerciali avviene su strada. Il rincaro dei carburanti infatti porta con sé una serie di effetti a cascata: sui prezzi dei prodotti trasportati, sull'industria, sui beni energetici, con il rischio di ulteriori ostacoli alla ripresa. «Secondo l'ultima analisi del centro studi Divulga - evidenziano da Coldiretti - in Italia il

costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08) e la Germania (1,04), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est: in Lettonia il costo dell'autotrasporto è di 0,60 euro al chilometro e in Romania 0,64 euro. Si tratta di un aggravio per gli operatori economici italiani superiore dell'11% rispetto alla media europea - concludono dall'associazione presieduta dal bresciano Ettore Prandini - e che colloca il nostro Paese al 30° posto nella classifica mondiale stilata dal Global Competitiveness Report (Gcr), curato dal World economic forum, che monitora il livello di competitività delle economie mondiali, valutando anche il livello delle infrastrutture. //

Per una bicicletta i tempi di attesa vanno dai due ai sei mesi

Mobilità sostenibile

Richieste cresciute anche più del 200%. E i privati fanno affari con le vendite online

■ Il 2020 è stato l'anno del grande boom. Il 2021 della grande attesa. Dei clienti, si intende, perché il mercato delle biciclette continua a vivere la propria «età dell'oro», ma anche il comparto della mobilità su due ruote deve far fronte a

lunghi tempi di consegna dovuti certo ad un'eccezionale richiesta, ma anche alla difficoltà dei costruttori a reperire i materiali necessari. Come riscontrato da una realtà come Imoving, in attesa di fornire la flotta di 1.000 bici già prenotate dal colosso Just Eat.

Le biciclette - soprattutto da corsa, «gravel» e mountain bike - nei negozi quasi introvabili, già all'inizio di questa stagione scarseggiavano. Chi voleva un nuovo velocipede ha cambiato idea, oppure ne ha prenotato uno e aspettato a lungo: in primavera si par-



La bicicletta. Vive un'età dell'oro

lava di almeno quattro mesi, ora si va dai due ai sei.

Lo conferma anche Davide Casciotta, titolare di Happy Bike a Mazzano: «Noi siamo esclusivisti Giant, il primo produttore mondiale, e i problemi sono relativi, ma le consegne sono a singhiozzo: minimo ci vogliono un paio di mesi, al massimo sei a seconda dei modelli. La vendita è cresciuta del 200%, noi abbiamo già fatto 350 ordini per il 2022 e sappiamo che le consegne, contingentate, saranno da questo settembre al prossimo maggio».

Andrea Liberini dell'Ebike store di Brescia ha provato - rischiando - una via diversa: «Ci siamo strutturati al fine che l'attesa sia più ridotta. In casa abbiamo 200 bici elettriche, quindi sono in pronta consegna e in 4 ore soddisfiamo il cliente: solo ieri ne abbiamo vendute 28. La programmazione è necessaria, ma abbiamo già fatto ordini a tutto il 2023: prenotare biciclette per i due anni a venire è un azzardo».

Altrimenti non resta che battere altre strade. Online, sui siti di vendita per privati, i possessori di bici spesso fanno affari perché il nuovo utente, per iniziare, è disposto anche a partire con una seconda mano. Altri si rivolgono ai «customizzatori»: si trasforma la vecchia mtb in bici da strada cammeando copertoni, pedaline e altri componenti. Così si inganna l'attesa su due ruote. //

FABIO TONESI

La delegazione ha evidenziato «lacune» ma anche «grandi eccellenze»

I radicali nel carcere di Siano: il sistema non funziona

«Qui ci sono grandi eccellenze come un centro clinico di 7 posti dove arrivano da altri istituti in quantità però dieci volte maggiore ed una piscina per idroterapia dove arrivano detenuti bisognosi che però non la trovano funzionante». È quanto dichiarato dall'onorevole Rita Bernardini, presidente dell'associazione Nessuno Tocchi Caino e consigliere generale del Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito, a margine della visita al carcere di Catanzaro.

«Purtroppo – sottolinea ancora – il sistema non funziona a livello centrale, abbiamo incontrato tantissimi detenuti incompatibili col sistema carcerario. La magistratura

di sorveglianza non è capace di gestire il trattamento del singolo detenuto e si limita a respingere tutto. Nonostante il quadro poco buono mi sento di poter elogiare la direttrice Paravati e la Polizia penitenziaria per come riescono a gestire con tante lacune oggettive questo istituto dove c'è per esempio una pasticceria eccezionale guidata da uno chef vero che si dovrebbe implementare».

Per l'onorevole Sergio D'Elia, segretario dell'associazione Nessuno Tocchi Caino e consigliere generale del Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito, la struttura penitenziaria «è un reperto archeologico, siamo in una dimensione fuori dal tempo: a questo punto della

storia dei diritti umani questa struttura nulla hanno a che fare con la vita, con la sicurezza. Va trovata qualcosa di meglio e nutro fiducia nella Ministra Cartabia che quanto meno culturalmente parla di una dimensione diversa, quella di una giustizia riparativa: qui però non si ripara nulla, qui si distrugge». Carmine Canino, presidente dell'associazione nazionale Anpvu (Associazione Con-

Rita Bernardini: abbiamo incontrato tanti detenuti che sono incompatibili con il regime detentivo



In prima linea La delegazione dei Radicali al carcere di Siano

matori di e-cig) – ha inteso rivolgere un ringraziamento ed un elogio per «il lavoro svolto giornalmente dalla direttrice Angela Paravati e dalla Polizia penitenziaria tutta. La nostra presenza come associazione nazionale Anpvu oltre a segnare un punto di vicinanza con le priorità di Bernardini e D'Elia a sostegno dei più deboli, è dovuta anche per rispolverare una circolare di dicembre 2016 firmata dall'ex Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Dap), Santi Consolo, con cui si autorizzava il via libera alla diffusione delle sigarette elettroniche, con e senza nicotina, negli istituti penitenziari, sia nei locali pubblici o aperti al pubblico che nei pubblici uffici. Le difficoltà

però sono insorte nel momento in cui non si è riusciti a trovare un modello idoneo con le misure di sicurezza delle carceri. Oggi, però, il mercato offre varie tipologie di device, che potrebbero essere idonei con le misure di sicurezza degli istituti penitenziari. Progetti analoghi sono già stati avviati con successo in Francia e Regno Unito ed auspichiamo e ci mobilitiamo affinché anche in Italia la situazione possa sbloccarsi al più presto in quanto la sigaretta elettronica allevierebbe i danni per la salute sia dei detenuti ex fumatori che dei loro compagni di cella, costretti fino ad oggi ad intossicarsi respirando il fumo da combustione, sia del personale amministrativo».



L'incontro Il sindaco Sergio Abramo durante il sopralluogo all'interno del "Podere delle carrozze"

Un nuovo incendio è divampato nei pressi della pineta

Tornano le fiamme a Siano

Pronto intervento dei vigili

Sopralluogo del sindaco Abramo al Podere delle carrozze
Possibile il trasferimento in una zona coperta del Comalca

Dopo qualche giorno di tregua il fuoco torna a far paura. Ancora una volta le fiamme hanno lambito la pineta di Siano, vittima nei giorni scorsi di un rogo che ha mandato in fumo decine di migliaia di alberi. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno in pochi minuti impedito che l'ennesimo incendio divampasse a San Cono nei pressi dell'oleificio Canino, già devastato dalle fiamme nella scorsa settimana. Due squadre dei vigili del fuoco di Catanzaro sono intervenute rapidamente e in 20 minuti hanno spento le fiamme che non hanno avuto modo di propagarsi. Anche questa volta vi sarebbero pochi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. Il polmone verde del capoluogo calabrese appare al centro di un attacco mirato. Nei giorni scorsi infatti è stato accertato che il rogo che ha colpito il parco Li Comuni ha avuto tre distinti punti di innesco situati a diversa distanza l'uno dall'altro. La prova che chi ha appiccato le fiamme voleva infliggere un colpo durissimo alla pineta che si estende per circa 280 ettari.

In fumo sono andati tra i 10 e i venti ettari di bosco ma anche al-

cune attività agricole e un pezzo di storia della città come il Podere delle carrozze. «Abbiamo constatato gli ingenti danni provocati dai roghi al podere delle carrozze di Siano. La perdita del patrimonio storico, caratterizzato dagli antichi oggetti della civiltà contadina e vecchi cimeli andati distrutti, rappresenta una ferita difficile da rimarginare». Lo afferma il sindaco Sergio Abramo che si è recato unitamente al presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni, all'assessore all'Ambiente, Lea Concolino, al Presidente della Commissione al ramo, Eugenio Riccio, e al consigliere Antonio Triffletti – presso la struttura di Siano alla presenza della famiglia De Paula, proprietari dei beni custoditi nel podere, e dei gestori della struttura, i fratelli Pavone. «L'amministrazione comunale – si

Il primo cittadino: troveremo uno spazio per poter esporre al pubblico l'intera collezione

Il ringraziamento alla senatrice Vono

«È un segnale di grande disponibilità e collaborazione istituzionale l'impegno assunto dalla senatrice Silvia Vono per attenzione al Governo nazionale sugli aiuti da destinare a Catanzaro e alla Calabria dopo l'emergenza incendi. Un altro tassello di una sinergia, già in atto con l'amministrazione comunale anche su altri fronti, che può produrre dei risultati positivi e concreti per il nostro territorio». Lo afferma il sindaco Sergio Abramo che ieri ha ricevuto a Palazzo de Nobili la senatrice Vono per fare il punto sui danni causati dai roghi dei giorni scorsi. «L'attenzione dimostrata dalla parlamentare – continua Abramo – è indice di una sensibilità e di una vicinanza che, oggi più che mai, devono essere misurate in maniera fattiva, facendosi portavoce a Roma delle istanze delle nostre comunità».

legge in una nota di Palazzo De Nobili - si è immediatamente messa in moto per salvaguardare le preziose carrozze, custodite all'interno del podere, e fortunatamente rimaste preservate. È un dovere, civico e morale, tutelare e valorizzare ciò che costituisce un patrimonio di tutta la città».

«Abbiamo proposto ai proprietari del Podere – continua il sindaco Abramo – di acquisire al patrimonio comunale, tramite un atto di donazione, la collezione delle carrozze che necessita di essere messa subito in sicurezza e salvata da eventuali ulteriori rischi per l'antico edificio. Una soluzione che, qualora la famiglia De Paula fosse d'accordo, ci consentirebbe di assumerne la gestione, così da poter trasferire subito le carrozze provvisoriamente in spazi adeguati, già individuati, nel Comalca grazie alla disponibilità del presidente Daniele Maria Cirrianni. L'obiettivo – ha concluso il sindaco Abramo – sarà, poi, quello di collocare, in modo permanente, l'intera collezione in un nuovo spazio espositivo fruibile al pubblico».

ga.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La misura emessa dal gip

Violenza in famiglia

Disposto ricovero forzato

Indagine della Mobile
Violenze anche davanti
al figlio di sette anni

Il personale di questa Squadra Mobile, con il supporto del Nisa di Catanzaro, ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura di sicurezza della libertà vigilata da eseguirsi presso una struttura terapeutica nei confronti di S.C. 56 anni perché ritenuto gravemente indiziato del reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi ai danni di sua moglie e di suo figlio di sette anni. Dalla complessiva attività d'indagine è emerso che da anni la donna era costretta a subire reiterate aggressioni fisiche e verbali nonché comportamenti minacciosi e mortificanti da parte dell'uomo. Sin dall'inizio della relazione sentimentale, da quando cioè erano ancora fidanzati, l'uomo ha manifestato un carattere aggressivo nei confronti della donna: lui la offendeva e la minacciava continuamente, la picchiava ripetutamente con schiaffi, calci e spintoni nel corso di liti originate da futili motivi, la insultava con espressioni volgari, le ha impedito di crearsi una sua indipendenza economica vietandole di trovare un lavoro, non le ha consentito di spostarsi liberamente impedendole di utilizzare la sua autovettura, l'ha minacciata di morte. Così facendo l'ha costretto a vivere in uno stato di sopraffazione, umiliazione e violenza, fisica e verbale, di soffe-

renza morale e psichica tale da renderle la vita e l'esistenza dolorosa.

Il 56enne è già stato condannato in primo grado, nel maggio 2020, per maltrattamenti posti in essere dal 2013 al 2016 proprio ai danni della moglie. Nonostante la condanna, ha persistito nei suoi comportamenti, anche in presenza e ai danni del figlio di 7 anni. Diversi, peraltro, sono stati gli interventi della Volante in occasione degli episodi descritti.

Sulla base degli elementi relativi ai più recenti episodi è stata, pertanto, emessa dal gip del Tribunale di Catanzaro, su richiesta del pm Saverio Sapia, la misura di sicurezza della libertà vigilata con obbligo di sottoporsi al programma terapeutico prescritto dal personale medico della struttura terapeutica a cui è stato affidato.



Palazzo Blasco L'edificio ospita la Procura della Repubblica

Chiesta l'attivazione del Coc

Emergenza idrica in città

La denuncia del Codacons

Attivare il Centro operativo comunale per gestire l'emergenza idrica in città. È quanto chiede al sindaco di Catanzaro il vicepresidente del Codacons Francesco Di Lieto. «In questi quartieri - denuncia Di Lieto - sono lasciati con i rubinetti a secco, senza alcun preavviso, nel pieno di una torrida estate. Tanto dovrebbe preoccupare i nostri amministratori ma, evidentemente sindaco e Giunta preferiscono tutelare SoRiCal e chiudere gli occhi sulle condizioni in cui sono lasciati migliaia e migliaia di cittadini che non possono, non dico bere, ma neppure lavarsi». Il Codacons chiede che il sindaco dichiari che «ci troviamo dinanzi a una situazione di emer-

genza senza alcun controllo e si proceda ad attivare, senza ulteriore indugio, il Centro Operativo Comunale. Dinanzi a una situazione come quella attuale, acuita da una delle estati più torride degli ultimi anni, riteniamo doveroso l'intervento del prefetto. Si sostituisca al governo cittadino perché l'acqua è un bene essenziale. Servono autobotti per approvvigionare anziani, malati, famiglie ed attività commerciali; serve l'intervento della Protezione Civile per alleviare i disagi alla popolazione, serve un monitoraggio delle reti perché questa emergenza ha ben precise responsabilità, che sembra quasi si vogliano occultare».

Caltanissetta

Redazione: viale della Regione, 6 tel. 0934 554433 caltanissetta@lasicilia.it

Stile di vita mediterraneo e dieta sana ed equilibrata una Nazionale testimonial

Arrivano gli azzurri di pallacanestro "over 65". Numerose iniziative promozionali e manifestazioni a settembre con diversi enti coinvolti

LINO LACAGNINA

La "mission" della Nazionale italiana di basket over 65-75 (di cui fanno parte i nisseni Aurelio Armatore e Armando Messina) è quella di promuovere soprattutto la dieta mediterranea e l'attività fisica «perché sostengono i componenti dell'équipe tra i quali ci sono ex cestisti un tempo anche famosi a livello nazionale, svegliando così il segreto della loro... eterna giovinezza - una attività motoria di contatto e di importante impegno fisico rappresentano un mirabile esempio di longevità sportiva».

E chi meglio di Caltanissetta - la cui Amministrazione comunale sta puntando sul progetto strategico del "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso dello Stile di Vita Mediterraneo" - può accogliere questi eccezionali testimonial evergreen che credo fortemente nella dieta mediterranea per contrastare il decadimento senile?

Nella seconda decade di settembre, infatti, a Caltanissetta si svolgerà un torneo che vedrà in campo la nazionale Over 65 di basket i cui componenti, oltre ad esibirsi al PalaCannizzaro con una rappresentativa di cestisti nisseni over 40, si impegneranno a lanciare messaggi di vario tipo per promuovere la dieta mediterranea «che - ribadiscono - non solo soddisfa tutti i bisogni energetici e nutrizionali ma previene anche le malattie cardiovascolari, tumorali e dismetaboliche al punto da essere considerata una vera e propria terapia».

Mentore di tutta questa operazione è il prof. Aurelio Armatore, bandiera del basket nisseno, attuale presidente della società sportiva Cusn e dell'Us AcI, nonché - come detto - componente della Nazionale di Basket over 65 assieme al prof. Messina, anche lui ex cestista di apprezzata qualità.

«Porteremo a Caltanissetta - anti-



Prodotti della dieta mediterranea

cipa Armatore - oltre 40 persone tra atleti e rispettivi parenti provenienti dal nord Italia, a cui si aggiungono altre vecchie glorie del basket siciliano. Gli ospiti alloggeranno al Cefpas e resteranno nella nostra città per

quattro giorni, nel corso dei quali crederemo occasioni di incontro e di confronto sul tema della dieta mediterranea. Per i familiari al seguito è previsto anche un pomeriggio di shopping in centro storico. Poi ci sposteremo a Noto per diffondere il messaggio dei sani stili di vita anche nella provincia ragusana. È in programma anche una esibizione a Leonforte e ad opporsi alla Nazionale sarà una rappresentativa del basket ennese».

Partner dell'evento sarà soprattutto il Cefpas il cui direttore Roberto Sanfilippo ha accolto l'invito con grande entusiasmo, ma anche il Comune di Caltanissetta (che metterà a disposizione il PalaCannizzaro), l'Azienda sanitaria provinciale, la Camera di Commercio, l'Associazione regionale "Rete Civica della Salute",



Una foto della Nazionale over 65 di pallacanestro

la federazione provinciale del Movimento Volontariato Italiano. «Attraverso il torneo - spiega il dott. Sanfilippo, direttore del Cefpas - intendiamo promuovere, assieme agli altri partner, azioni di prevenzione e tutela del benessere e della salute per la popolazione appartenente alla fascia di età over 60. Vogliamo anche creare occasioni di contatto con la popolazione per promuovere l'importanza della vaccinazione anti-Covid 19. Inoltre vogliamo promuovere lo sviluppo socio-economico e dare visibilità ai territori in cui il torneo avrà luogo ed infine intendiamo sviluppare sinergie tra attori del Sistema Sanitario nazionale e il volontariato locale».

Tutti gli enti prima citati hanno aderito ad un accordo di collaborazione. Ciascun ente avrà un ruolo preciso: il Cusn si occuperà dell'organizzazione generale dei tornei, del rapporto con la Nazionale italiana di basket over 65 e del reclutamento delle squadre siciliane che scenderanno in campo assieme alla Nazionale. Il Cefpas si occuperà della campagna promozionale del torneo, dell'organizzazione delle attività di pubblicazione e comunicazione degli eventi e dell'ospitalità della Nazionale nella propria struttura residenziale. L'Asp promuoverà la campagna vaccinale anti Covid 19 nei luoghi dove si terranno le attività sportive. Il Comune metterà a disposizione le sedi dove si svolgeranno eventi ed attività relative al progetto. La Camera di Commercio realizzerà attività di promozione e diffusione dell'evento dando visibilità anche alle imprese locali. La "Rsc" curerà il coinvolgimento dei cittadini e la divulgazione dei contenuti della campagna promozionale dell'iniziativa. Il "Mo.Vi." infine avrà cura del coinvolgimento della rete del volontariato e della diffusione dei suoi valori nell'ambito dell'iniziativa. ●

IN QUATTRO SCUOLE

Per i condizionatori nelle palestre ci sono 350mila euro

Il Comune pensa di installare idonei sistemi di condizionamento nelle palestre delle scuole di sua competenza per incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi scolastici, ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, consentire una più ampia accessibilità agli ambienti scolastici e favorire il tempo libero.

La possibilità di realizzare, anche se parzialmente, questo suo intento gli è stata offerta dall'avviso pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, e al quale ha partecipato, per l'assegnazione di finanziamenti "per l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'impiantistica delle palestre, delle aree di gioco, degli impianti sportivi ad uso didattico, delle mense scolastiche" e specificatamente "per il miglioramento della



La scuola Rosso di San Secondo

sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici" con il Pon 2014-2020.

L'avviso ha previsto la concessione di finanziamenti per i Comuni capoluogo di provincia per un massimo di 4 differenti edifici scolastici seguendo un'apposita graduatoria che terrà conto dei progetti appositamente presentati e il Comune ha presentato i progetti per l'installazione di sistemi di condizionamento nelle palestre delle scuole Rosso di San Secondo, Pietro Leone, Leonardo Sciascia e Filippo Cordova per l'importo complessivo di 350.000 euro così suddiviso: 84.799,99 euro per la Rosso di San Secondo, 93.422,39 per la Pietro Leone, 83.849,69 per la Leonardo Sciascia e 87.927,93 per la Filippo Cordova.

Il Comune ha già trasmesso al Ministero dell'Istruzione i 4 progetti corredati dalla documentazione necessaria richiesta entro i tempi previsti dall'avviso per la presentazione. Aspetta ora che il Ministero esamini tutti i progetti presentati dagli altri enti locali e formuli la graduatoria tenendo conto delle esigenze da ciascuno di essi prospettate per sapere se rientra nel numero degli assegnatari del finanziamento previsto.

LUIGI SCIVOLI

IN BREVE

POLIZIA STRADALE

Controlli e sanzioni con il telelaser

Terminata la campagna congiunta di sicurezza stradale "speed", promossa da Road pol - European Roads Policing Network, network europeo delle Polizie Stradali, al quale partecipa la Polizia Stradale. Il Compartimento per la Sicilia Occidentale ha predisposto servizi nelle arterie autostradali ed extraurbane delle provincie di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta, nel corso dei quali sono state impiegate 63 pattuglie dedicate a tale tipologia di servizio. Sono state inoltre utilizzate diverse apparecchiature speciali per il rilevamento della velocità, quali autovelox e, soprattutto, il nuovo Telelaser Trucam, dotato di videocamera in grado di generare. Sono stati 264 i veicoli controllati, 27 dei quali sono stati contravvenzionati per le violazioni inerenti il mancato rispetto dei limiti di velocità, infrazioni contestate

nell'immediato.

VIA DE GASPERI

Scavi di Caltaqua per la condotta

Da domani al 28 agosto sarà vietata la sosta delle auto nel tratto della via De Gasperi compreso tra il civico 16 e il civico 6 per consentire a Caltaqua di effettuare lo scavo e il successivo riempimento per la riparazione della sottostante condotta fognaria nella quale si sono verificate perdite di liquami.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Messina, viale Testasecca 51, tel. 0934-25302 (orario 9-20,30). Servizio notturno: Bonaseram via Edmondo De Amicis 61, tel. 0934-595541 (orario 20,30-9). Diritto fisso chiamata notturna 7,50 euro.

VERSO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO: INIZIATIVA DELL'ANMIG

Stangata per libri e corredo e per i volumi c'è già la corsa al "mercatinò dell'usato"

Ogni anno le studentesse, gli studenti e le loro famiglie si trovano a dover sostenere costi altissimi per poter acquistare il corredo scolastico e i libri di testo. Per contrastare il fenomeno del caro-libri presso gli uffici della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra in viale Regina Margherita 49, è organizzato per il quarto anno consecutivo il mercatinò del libro scolastico usato per le scuole Medie e Superiori, che di anno in anno ha avuto un successo sempre più crescente.

«Un servizio solidale per abbattere le speculazioni editoriali sul caro libri - dice Andrea Pio Gennuso - Il mercatinò del libro usato è un mezzo da cui non si può prescindere per andare a coprire gli spazi di welfare la-

sciati vuoti dallo Stato. Il costo dei libri di testo e del materiale scolastico è oggi giorno una delle più grosse barriere all'accesso al sapere; si continua a rivendicare una Legge Nazionale sul Diritto allo Studio, che contenga il comodato d'uso per i libri di testo e che, soprattutto, sia rispettata e resa effettiva dalle leggi regionali, che ad oggi sono molto vecchie o non vengono adeguatamente finanziate». Ieri è iniziata la raccolta dei libri, gli orari saranno dal lunedì al sabato dalle ore 9:30 alle 12:30 e dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18. Gli studenti potranno vendere e comprare i propri libri a metà prezzo.

Intanto sul fronte della scuola sta per abbattersi la consueta "stangata"



Un mercatinò del libro usato

di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il **Codacons**, c'in base ad un primo monitoraggio. Per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno. Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'essorbo per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note. L'essorbo per il mate-

riale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Secondo il **Codacons** il costo si può abbattere del 40%, non insequendo le mode per il corredo, nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria, facendo le scorte di quaderni solo in un secondo momento, aspettando le offerte promozionali e kit a prezzo fisso. «Se non sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante, confrontate comunque i prezzi e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino (per il quale sconsigliamo in ogni caso l'acquisto, dando la preferenza al trolley)», dice Francesco Tanasi del **Codacons**. ●



Il vento di scirocco amplifica l'odore acre e nauseabondo

Nel girone infernale dei tendoni «Fateci uscire da questa tragedia»

L'accorato appello di una donna: «Sindaco, mi rivolgo a lei
Si prenda cura dei suoi cittadini. Glielo chiedo per favore»

Giovanni Villino

Il vento di scirocco al cimitero dei Rotoli portava ieri con sé un odore acre e nauseabondo. Un odore che, come un pugno in pieno viso, anticipava la visione di ciò che ci saremmo trovati davanti qualche minuto dopo. Ciò che sembra non essere più un'emergenza ma un fatto legato all'ordinarietà. Parliamo della mancanza di loculi. Di posti in cui dare degna sepoltura ormai a quasi mille persone. Mille. Mille donne e uomini, adulti e giovani, anche ragazzi, per cui la preghiera cristiana per la pace delle anime dei defunti si ferma a quel «riposino in pace».

Si, perché quel riposo per quelle quasi mille persone sembra essere negato. Così come la pace per i familiari e gli amici di chi è morto. Per loro la rabbia per un diritto negato si meschia al dolore della perdita.

Intorno alle 10 del mattino abbiamo fatto ingresso al cimitero che si trova a Vergine Maria. Siamo lì per un reportage. Un servizio andato ieri in onda all'interno del notiziario di Tgs dopo le denunce del *Giornale di Sicilia* di ieri.

Poche le persone tra i viali. Chi con un mazzo di fiori, chi con una bottiglia d'acqua. Si cammina velocemente e con la mascherina sulla bocca. E non solo per difendersi dal Covid, ma per attutire quel terribile odore che ieri, anche per via dello scirocco, sembrava essere onnipotente. Abbiamo percorso a piedi poco meno di duecento metri per raggiungere il viale intitolato alla Resurrezione. Qui, quasi come beffa, piuttosto che la speranza di una rinascita ad una vita ultraterrena sembra essere più forte il dolore della morte.

Abbiamo iniziato le riprese e ci siamo trovati davanti ai tendoni in cui, in alcuni tratti, non c'è spazio neanche per entrare. Non è possibile portare un fiore, carezzare la foto del proprio ca-



In overbooking. Ancora feretri accatastati al cimitero dei Rotoli

ma una possibilità, un'opportunità. Quella, ad esempio, di lanciare un appello, «l'ennesimo», al sindaco Leoluca Orlando. A rivolgerlo è una signora: «Sindaco Orlando - afferma - se è lei la persona interessata, che può fare qualcosa, è a lei che mi rivolgo. Non userò parole offensive. Le parlo da palermitana civilmente affinché lei possa fare, per favore, qualcosa. Si prenda cura dei suoi palermitani. Per favore glielo chiedo, sindaco Orlando». In pochi minuti veniamo raggiunti da altre persone. Nelle loro parole la protesta per una situazione che definiscono inaccettabile, nei loro occhi il dolore. «Non danno più la possibilità di potere piangere il proprio caro - afferma un giovane - Arrivi al cimitero e ti accorgi che c'è una situazione incredibile. Non si trova neanche il posto per potere mettere la bara per terra». Accanto un uomo sottolinea: «Sono buttatati così... chi arriva prima si sistema e poi... si vedrà». Un'anziana ripete ininterrottamente: «Questa non è civiltà, questa non è civiltà. Dove è finito il senso civico, il rispetto umano?». Poco più in là un'altra signora sottolinea il dolore dei familiari: «Siamo impossibilitati a deporre un fiore sulla tomba del nostro caro. Come è possibile che tutto questo avvenga?».

Intanto all'interno di quei tendoni una donna percorre lo stretto corridoio fin dove è possibile arrivare. Fin dove altre bare chiudono il passaggio. Cerca suo marito. Non lo trova e si sente confusa, persa. Ultimiamo le riprese con uno zoom che possa prendere tutta la lunga fila di feretri. Ma l'ottica della camera non arriva a coprire tutto il campo. E non per limiti tecnici. Ma perché quella fila è lunga, sembra infinita. Dolorosamente infinita. Come l'odore che ci ha avvolto e che sembra essere rimasto impresso nella memoria. La memoria del dolore della morte e di una sepoltura negata. (G.V.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e il *Giornale di Sicilia*, ieri, ha pubblicato numeri e foto dello scempio. Secondo l'ultimo report, risalente al 3 agosto, le bare collocate a terra sono attualmente 242, quelle sugli scaffali 733. Le salme si trovano in più luoghi del cimitero, comprese tensostrutture realizzate per l'occasione lungo uno dei viali del camposanto e persino stipate in alcuni uffici amministrativi.

Nella sua lettera il direttore Cristofaro aveva chiesto al capo di gabinetto Pollicita, prima di Ferragosto, oltre a lanciare l'allarme di carattere igienico-sanitario - se esposti le salme alle alte temperature, mentre il corpo è in decomposizione, il percolato viene fuori e può essere corrosivo, acido e dannoso per l'ambiente - l'acquisto improrogabile e urgentissimo di un congruo numero di sovraccasse di zinco destinate a contenerli. «Una fornitura che è stata fatta», ha replicato ieri l'assessore

ai Cimiteri Toni Sala. Che ha tenuto a precisare alcuni numeri della vicenda: «Il percolamento ha interessato una decina di bare delle opere pie, quelle che ospitano i defunti indigenti e che sarebbero destinate ai campi di inumazione, se ci fossero - ha detto -. Per risolvere il problema, stiamo provvedendo immediatamente con la zincatura per impermeabilizzarle». Non solo, l'assessore Sala ha annunciato che il Comune si è portato avanti anche per prevenire altri disastri all'arrivo delle piogge. «In vista delle intense precipitazioni stiamo provvedendo anche a ripulire tutti i tombini del cimitero». Anche questa, però, sarebbe normale amministrazione. Ma se l'obiettivo è evitare che si ripetano le scene viste l'anno scorso con decine di bare galleggianti tra i viali del cimitero di via Papa Sergio, allora l'assessore fa bene a chiedere un'accelerata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro defunto. Togliere la polvere e le ragnatele. Sì, ci sono anche quelle che sembrano legare le bare ad un'assurda sorte. Quelle trame fatte da sottilissimi fili sono, assieme alle targhette poste sulle bare con la data della morte, il segno tangibile del tempo trascorso: chi sull'asfalto, chi sulle impalcature in ferro. Per i familiari e gli amici non è possibile far nulla. Si deve stare a distanza. Anche per necessità. L'odore è nauseabondo. Impossibile soffermarsi anche a pochi metri da quei tendoni. Al seguaci ininterrotto di nomi e di volti incappiamo anche in quei feretri danneggiati. Da uno in particolare viene fuori quel percolato la cui visione fa male e il cui odore ci travolge. Siamo stati costretti ad uscire e ad allontanarci qualche istante per prendere un po' d'aria, per quanto possibile.

La nostra presenza con la telecamera viene accolta da tanti co-

El Codacons offre assistenza legale

● Il Codacons interviene duramente sul caso delle quasi mille bare insepolti ai Rotoli. Per l'associazione, che considera «vergognoso e indegno di un Paese civile quanto sta accadendo da ormai molti mesi nella struttura, è incredibile che nessuno sia intervenuto per un periodo così lungo, neanche di fronte al rischio di una catastrofe sanitaria: per questo, una volta risolta la situazione e messa in sicurezza l'area, è necessario che i responsabili vengano identificati e che nei loro confronti siano assunti i provvedimenti più severi». Il Codacons, inoltre, offre assistenza legale ai cittadini coinvolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECN & REHAB

ORTOPEDIA SANITARIA

REALIZZAZIONI PER VIVERE L'HANDICAP

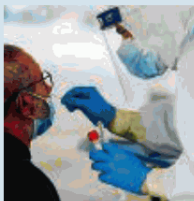
AUSILI, PRESIDI E NOLEGGI CONVENZIONI: INAIL - ASP



ATTIVITA' A SERVIZIO DELL'UTENZA
CONSULENZA E VALUTAZIONE A DOMICILIO
APERTI AD AGOSTO
REPERIBILITÀ CONTINUA: 338.6411698

Viale Croce Rossa, 108/116 (a 50 mt. Osp. Villa Sofia) Palermo - Tel. 091.511495
Via Galileo Galilei, 65 Palermo - Tel. 091.6821020 tecnorehab@virgilio.it
Via Antonio De Saliba, 6/12 - Tel. 091.203088 - Off. prod. tecn: via Antonio De Saliba, 24/28 Palermo

IL BOLLETTINO
205 nuovi casi
ma zero decessi
Gli asintomatici
sono il 49,3%



■ Sono 205 i nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19, a fronte di zero decessi. Lo ha diramato ieri l'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Dei 205 nuovi casi, gli asintomatici sono 101 (49,3%). I casi sono così ripartiti: 41 screening, 136 contatti di caso, 28 con indagine in corso; 6 rsa/strutture socio-assistenziali; 3 importati (2 dall'estero). Il totale dei casi positivi diventa quindi 373.375 così suddivisi su base provinciale: 30.410 Alessandria, 17.671 Asti, 11.716 Biella, 53.782 Cuneo, 29.093 Novara, 199.252 Torino, 13.975 Vercelli, 13.334 Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 1.538 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.604 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I pazienti guariti sono complessivamente 358.304 (+231 rispetto a lunedì).



La lunga fila di persone in attesa del tampone all'hub della Croce Rossa

LA PROTESTA Molta gente in coda per ore davanti all'hub di via Nizza pensa di poter ottenere il certificato verde

La beffa dei tamponi a Porta Nuova «Non ci hanno dato il Green Pass»

■ Ore di coda per i tamponi a Porta Nuova ma senza ottenere il Green Pass. Una beffa per le tante persone in fila che speravano di poter ottenere il certificato verde per entrare in bar, ristoranti, musei e palestre. Invece no. «Qui non rilasciamo il Green Pass» spiegano dall'hub della Croce Rossa. In molti però non l'avevano capito. Come Angelo, edicolante, che sta addirittura pensando di fare ricorso. «Ho aspettato delle ore per nulla. Non mi hanno rilasciato il Pass e sono stato

costretto a fare il tampone in farmacia spendendo 15 euro. Così si discriminano i più poveri, farò ricorso a Codacons». **Ciro**, in coda con le figlie, non ne sa nulla: «Io sono vaccinato, ho accompagnato le mie due figlie Francesca e Valeria e pensavo che rilasciassero il Pass». Anche **Valerio** cade dalle nuvole: «A sto punto non faccio più la fila e vado direttamente a fare il tampone in farmacia, certo che è un po' una beffa». La confusione tra la gente in coda regna sovrana.

«Siamo qui perché voglio far fare a mio figlio Lorenzo il giro dei musei - spiega **Elisa** - spero che si possa scaricare il Green Pass con la tessera sanitaria, altrimenti non ha senso fare la coda». In molti devono partire per le vacanze. «Non so se il certificato della Croce Rossa basti per superare i controlli al gate» dice **Alberto**. **Lorenzo** invece lo sa. «E' la prima volta che vengo e ho scoperto che non rilasciavano il Green Pass chiedendo a loro, ma non era chiaro». C'è poi chi è già

LA CAMPAGNA

In Piemonte oltre 17mila vaccini Distribuite 48mila dosi Moderna

■ Torna a crescere fino a 17.910 il numero delle persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicato dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. A 5.534 è stata somministrata la seconda dose. Tra i vaccinati di ieri, in particolare, 2.393 giovani tra 12 e 15 anni, 5.426 tra 16 e 29 anni, 2.864 trentenni, 2.413 quarantenni, 1.954 cinquantenni, 1.194 sessantenni, 444 settantenni, 249 estremamente vulnerabili e 147 ultraottantenni. Dall'inizio della campagna il Piemonte è proceduto all'inoculazione di 5.260.232 dosi di cui 2.363.333 come seconde, corrispondenti al 96,7% di 5.437.939 di quelle finora messe a disposizione da Roma. Ieri, invece, è cominciata la distribuzione alle aziende sanitarie 48.000 dosi di Moderna, che aiuterà nella riconciliazione ai quasi 900mila che ancora non hanno manifestato la volontà di vaccinarsi o prenotato l'iniezione. In particolare 330mila ultracinquantenni.

venuto altre volte a fare il tampone e può testimoniare i problemi riscontrati all'entrata dei locali. «Alla Reggia di Venaria non volevamo farci entrare perché non avevo il Green Pass e questo certificato non veniva riconosciuto - spiega **Alison** -, ho dovuto insistere. La stessa cosa mi è successa per bar e ristoranti. C'è davvero tanta confusione in merito, nessuno sa come comportarsi». In coda ci sono anche tanti stranieri che vogliono tornare a casa. «Per viaggiare in treno mi basta

questo certificato. Sono vaccinato» assicura **Ben**. **Maria** deve tornare in Romania ed è visibilmente preoccupata: «Speriamo che non facciano storie per il volo». Anche qualcuno della Croce Rossa non ha le idee chiare: «Si può portare il certificato in farmacia e richiedere il Pass» dice una delle operatrici. Tesi sconsigliata da tutti i suoi colleghi e dai farmacisti: «Non è possibile scaricare il Green Pass con quel certificato».

Riccardo Levi

CODICIA EDUCATION
 Claudio Rolando - GianVittorio Avondo
I laghi del Piemonte
 Alla scoperta di oltre 300 laghi
 IN EDICOLA A SOLI 8,40€

LE GRANDI COLLEZIONI DI **CRONACAQUI** In edicola: I laghi del Piemonte
 Alla scoperta di oltre trecento laghi

300 imperdibili escursioni tra Storia e Natura

Dai grandi invasi artificiali, come il Chiotas, il Devero, il Moncenisio o i laghi Lungo, Bruno e Badana, realizzati per produrre energia elettrica o dissetare Genova, ai racconti leggendari della Trota d'oro del Mucrone, di Soffio che deviò la cometa a Meugliano o del vecchio saggio e il suo caprone al Vej del Bouc, i laghi piemontesi hanno tutti una propria storia da raccontare.

E poco importa se sia realtà o fantasia perché ogni raccolta d'acqua, anche la più piccola e sconosciuta, sa trasmettere il fascino di una nuova scoperta. Questo libro ne regala più di trecento!

IN QUESTO VOLUME

- I LAGHI DELL'ALESSANDRINO
- CRAVA-MOROZZO, LE VALLI MONREGALESI E IL PARCO DELLE ALPI MARITTIME
- I LAGHI DELLA VALLE STURA
- I LAGHI DELL'VAL VARAITA
- I LAGHI DELLA VAL PO
- I LAGHI DELLA VAL GERMANASCA
- I LAGHI DELLA VALLI CHISONE E SANGONE
- I LAGHI DELLA BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA
- I LAGHI DELL'ALTA VALLE DI SUSÀ
- I LAGHI DELLE VALLI DI LANZO
- A EST DEL CHERESE E IL PIANALTO DI POIRINO
- I LAGHI DELLE VALLI LOCANA E SOANA
- I LAGHI DELL'EPOREDNESE E DELLA VALCHIUSELLA
- I LAGHI DEL BIELLESE
- I LAGHI DELLA VALSESIA
- I LAGHI DEL CUSIO-VERBANEO E DELLA VAL STRONA
- I LAGHI DELLA VAL D'OSSOLA